

**Programma Operativo
del Fondo Sociale Europeo Obiettivo 2
2007-2013
Competitività regionale e Occupazione**

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE

ANNUALITÀ 2011



EUROPÄISCHER SOZIALFONDS - FONDO SOCIALE EUROPEO



AUTONOME PROVINZ
BOZEN - SÜDTIROL
Abteilung 39
Europa
ESF-Amt



PROVINCIA AUTONOMA
DI BOLZANO - ALTO ADIGE
Ripartizione 39
Europa
Ufficio FSE

Indice

NOTA SINTETICA.....	1
1. IDENTIFICAZIONE.....	3
2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO.....	4
2.1. RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI	4
2.1.1 <i>Informazioni sui progressi materiali del programma operativo</i>	4
2.1.2 <i>Informazioni finanziarie</i>	4
2.1.3 <i>Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi</i>	6
2.1.4 <i>Sostegno ripartito per gruppo di destinatari</i>	13
2.1.5 <i>Sostegno restituito o riutilizzato</i>	15
2.1.6 <i>Beneficiari dei finanziamenti FSE</i>	15
2.1.7 <i>Analisi qualitativa</i>	19
2.2. INFORMAZIONI SUL RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO.....	30
2.3. PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI	32
2.4. MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	32
2.5. MODIFICHE SOSTANZIALI A NORMA DELL'ARTICOLO 57 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006.....	34
2.6. COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI	35
2.7. SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE	39
2.7.1 <i>Comitati di sorveglianza</i>	39
2.7.2 <i>La valutazione</i>	40
2.7.3 <i>Il sistema di gestione e controllo</i>	43
2.7.4 <i>Il sistema informativo</i>	43
2.7.5 <i>Il sistema di accreditamento</i>	45
3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ	46
3.1. ASSE ADATTABILITÀ	46
3.1.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	46
3.1.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	55
3.2. ASSE OCCUPABILITÀ	55
3.2.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	55
3.2.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	63
3.3. ASSE INCLUSIONE SOCIALE	63
3.3.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	63
3.3.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	67
3.4. ASSE CAPITALE UMANO.....	67
3.4.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	67
3.4.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	76
3.5. ASSE TRANSAZIONALITÀ E INTERREGIONALITÀ.....	76
3.5.1 <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	76

3.5.2 <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	85
3.6. ASSE ASSISTENZA TECNICA.....	85
3.6.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	85
3.6.2. <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	86
4. COERENZA E CONCENTRAZIONE	87
5. ASSISTENZA TECNICA.....	92
6. ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	93

NOTA SINTETICA

Nella cornice programmatica costituita dal PO FSE Obiettivo 2 Competitività Regionale e Occupazione 2007-2013, la Provincia autonoma di Bolzano ha proseguito la programmazione degli interventi utilizzando le opportune procedure di evidenza pubblica.

In particolare, nel corso del 2011 l'Ufficio FSE ha pubblicato un bando per la presentazione di "Progetti di formazione e orientamento da realizzare con il cofinanziamento del Fondo sociale europeo per il periodo 2011-2012 a valere sull'Asse I Adattabilità, Asse II Occupabilità, accessibilità e invecchiamento attivo, Asse III Inclusione sociale, Asse IV Capitale umano" (approvato con Delibera della Giunta provinciale n. 573 del 11.04.2011, pubblicato sul Bollettino ufficiale n. 17 Supplemento n. I del 26.04.2011 e scaduto il 15 giugno 2011).

Il bando è stato reso accessibile sui siti Internet del BUR e dell'Ufficio FSE della Provincia autonoma di Bolzano ed è stato redatto nel rispetto delle modalità di selezione approvate nel primo Comitato di Sorveglianza del PO FSE, svoltosi in data 23 gennaio 2008.

Le priorità del bando, in considerazione degli effetti della situazione di crisi economica, sono state identificate nei progetti rivolti a persone e imprese che facilitano l'inserimento nel mercato del lavoro e il mantenimento dell'occupazione dei giovani e di altre categorie di persone a maggior rischio di esclusione, quali le donne, le persone over 45 anni e quelle con basso titolo di studio.

Nel corso del 2011 è stato aggiudicato l'appalto per l'affidamento del servizio di "Supporto strategico alle politiche di genere e alle pari opportunità per tutti" del Programma operativo 2007/2013 del Fondo sociale europeo, Obiettivo 2 Competitività Regionale e Occupazione della Provincia autonoma di Bolzano (bando di gara pubblicato il 27.10.2011 e aggiudicato il 21.12.2011). Si rinvia al capitolo 5 "Assistenza Tecnica" per le informazioni di dettaglio.

Nel corso del 2011 si è svolto il Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2007-2013 della Provincia autonoma di Bolzano in data 08.06.2011, durante il quale sono stati trattati tutti gli argomenti richiesti dai Regolamenti come da proposta dell'ordine del giorno per i Comitati di sorveglianza – Programmazione 2007-2013, comunicata dalla Commissione Europea. Per il dettaglio si rimanda al paragrafo 2.7.1 del presente Rapporto.

Al 31.12.2011 la Provincia autonoma di Bolzano ha approvato 879 progetti per un valore degli impegni di 117.725.695,80 Euro e dei pagamenti di 60.523.371,08 Euro, pari rispettivamente al 73,5% e 37,8% del programmato totale del PO FSE 2007-2013. Prioritario sia a livello d'impegni sia di progetti è l'Asse I – Adattabilità (impegni oltre 46,4 milioni di Euro e 310 progetti approvati), seguito dall'Asse IV – Capitale umano (impegni oltre 33,7 milioni di Euro e 211 progetti approvati) e dall'Asse II – Occupabilità (impegni 22,6 milioni di Euro e 151 progetti approvati). I destinatari avviati sono 34.440, di cui il 31,4% donne.

A fronte dell'approvazione della metodologia di semplificazione, che ha individuato una percentuale fissa del 20% per la dichiarazione dei costi indiretti su base forfetaria, i soggetti gestori possono scegliere di utilizzare tale modalità di finanziamento dei progetti, come previsto negli avvisi pubblici e nelle relative modalità di gestione.

Da sottolineare il fatto che la Provincia autonoma di Bolzano ha superato l'importo di spesa necessaria per evitare il disimpegno automatico per l'anno 2011.

1. IDENTIFICAZIONE

Programma operativo:

- *Obiettivo interessato: Competitività Regionale ed Occupazione*
- *Zona ammissibile interessata: intero territorio provinciale (Alto Adige – Südtirol)*
- *Periodo di programmazione: 2007-2013*
- *Numero del programma (numero CCI): 2007 IT 052 PO 009*
- *Titolo del programma: Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo*

Rapporto Annuale di Esecuzione

- *Anno di riferimento: 2011*
- *Data dell'approvazione del Rapporto Annuale da parte del Comitato di Sorveglianza: 07.06.2012*

2.QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1.Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Informazioni sui progressi materiali del programma operativo

Si riportano nelle tabelle allegate (allegato 3) le informazioni relative agli indicatori di risultato indicati nel PO associati agli obiettivi specifici, nonché l'analisi degli indicatori aggiuntivi per obiettivo operativo e degli indicatori aggiuntivi declinati per le tematiche trasversali innovazione e pari opportunità. Si precisa che tali indicatori sono stati calcolati sui progetti conclusi (con data termine) al 31.12.2011.

Come previsto dal sistema di accreditamento provinciale, gli enti accreditati svolgono interviste a 6 mesi dalla conclusione del corso, per valutare l'efficacia occupazionale dei corsi frequentati e anche la coerenza dell'occupazione stessa.

L'analisi dei dati 2011 evidenzia come il tasso di efficacia occupazionale della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo f) sia molto elevato in quanto pari al 71,3%, di cui l'82,9% con una occupazione coerente, mentre il tasso di efficacia occupazionale della popolazione raggiunta dall'obiettivo e) risulta pari al 60%.

2.1.2 Informazioni finanziarie

Nelle tabelle successive si riportano le informazioni di sintesi in merito all'avanzamento finanziario del programma al 31.12.2011. I dati finanziari relativi alla sola annualità 2011 sono presentati nelle tabelle riportate nell'allegato 1 "Addendum RAE 2011".

I dati presentati nella tabella 1 evidenziano che l'ammontare della spesa sostenuta dall'AdG è pari a 61.110.362,53 Euro rispetto ai 60.523.371,08 Euro di spese sostenute dai beneficiari; i pagamenti da parte della Commissione ammontano a 18.982.127,64 Euro per la quota di FSE.

Tabella 1 - Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario				
Asse	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di rimborso inviata all'autorità di certificazione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
I - Adattabilità	20.336.086,83	20.336.086,83	20.491.685,38	6.479.962,34
II - Occupabilità	11.034.323,42	11.034.323,42	11.055.647,83	3.395.038,95
III - Inclusione sociale	5.431.964,71	5.431.964,71	5.449.367,81	1.668.325,52
IV - Capitale umano	20.681.582,05	20.681.582,05	20.858.627,91	6.371.870,46
V - Transnazionalità e interregionalità	673.115,26	673.115,26	687.251,67	281.426,06
VI - Assistenza tecnica	2.366.298,81	2.366.298,81	2.567.781,93	785.504,31
Totale	60.523.371,08	60.523.371,08	61.110.362,53	18.982.127,64

La tabella 2 rappresenta invece l'avanzamento finanziario – impegni, pagamenti e spese certificate - rispetto al totale programmato. Al 31.12.2011 l'AdG ha assunto impegni per un ammontare complessivo di 117.725.695,80 Euro pari al 73,5% del programmato totale del PO FSE 2007-2013 (al 31.12.2010 la capacità di impegno si assestava al 56,5%).

I pagamenti dei beneficiari ammontano a 60.523.371,08 Euro determinando un'efficienza realizzativa del 37,8%, il 9,5% in più rispetto al 31.12.2010, quando l'importo pagato rispetto al programmato raggiungeva il 28,3%. L'importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari si assesta al 26,3% del finanziamento totale del programma.

L'Asse che mostra i migliori risultati a livello di impegni, in termini di valori assoluti e di incidenza percentuale rispetto al programmato, è l'Asse I – Adattabilità con 46,4 milioni di Euro e una capacità di impegno del 78,4%, registrando un incremento del 20,5% rispetto al 31.12.2010 quando il risultato era del 57,9%.

In termini di incidenza percentuale rispetto al programmato del PO FSE, l'Asse IV – Capitale umano mostra una buona performance come impegni e spesa, con un impegno del 78% sul relativo stanziamento e un'efficienza realizzativa del 47,8%, seguito dall'Asse III – Inclusione sociale rispettivamente con il 76% e 42,4%, registrando lo stesso trend dello scorso anno.

Tabella 2 - Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo				
Asse	Programmazione totale	Impegni*	Pagamenti**	Spese totali certificate***
	A	B	C	D
I - Adattabilità	59.281.568,00	46.463.057,05	20.336.086,83	13.383.378,60
II - Occupabilità	32.044.092,00	22.639.503,15	11.034.323,42	7.572.899,98
III - Inclusione sociale	12.817.638,00	9.746.674,06	5.431.964,71	3.791.592,56
IV - Capitale umano	43.259.524,00	33.759.751,41	20.681.582,05	14.716.124,85
V - Transnazionalità e interregionalità	6.408.819,00	2.024.174,79	673.115,26	382.389,40
VI - Assistenza tecnica	6.408.819,00	3.092.535,34	2.366.298,81	2.299.317,82
Totale	160.220.460,00	117.725.695,80	60.523.371,08	42.145.703,21

* Impegni: impegni giuridicamente vincolanti

** Pagamenti: spese effettivamente sostenute dai beneficiari

***Spese certificate: importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari

Asse	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	B/A	C/A	D/A
I - Adattabilità	78,4%	34,3%	22,6%
II - Occupabilità	70,7%	34,4%	23,6%
III - Inclusione sociale	76,0%	42,4%	29,6%
IV - Capitale umano	78,0%	47,8%	34,0%
V - Transnazionalità e interregionalità	31,6%	10,5%	6,0%
VI - Assistenza tecnica	48,3%	36,9%	35,9%
Totale	73,5%	37,8%	26,3%

2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

In questo paragrafo si riportano le tabelle relative alla dotazione finanziaria ripartita per categorie di codici conformi alle parti A (Codificazione per dimensione) e C (Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario per i rapporti annuali e finali di esecuzione) dell'allegato II del Regolamento (CE) n. 1828/2006.

In particolare la Parte A contiene le codifiche per 5 dimensioni:

- Dimensione 1: Temi prioritari;
- Dimensione 2: Forme di finanziamento;
- Dimensione 3: Territorio;
- Dimensione 4: Attività economica;
- Dimensione 5: Ubicazione;

mentre la Parte C la combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5.

Dall'analisi dei dati riportati nelle tabelle seguenti, e in particolare nella tabella per "temi prioritari", emerge la coerenza dell'impegno per categorie rispetto a quello per Asse sopra descritto; infatti sono prevalenti gli impegni nella categoria 62, per 36,7 milioni di Euro, correlata all'Asse I, e sulla categoria 73, pari a oltre 22,2 milioni di Euro, riconducibile all'Asse IV.

Tabella 4.a - Ripartizione cumulativa per Temi prioritari delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario			
Dimensione 1: Temi prioritari			
Codice	Programmato PO 2007-2013	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	44.095.169,00	13.921.745,39	36.723.147,95
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	7.336.589,00	3.038.962,30	8.016.255,08
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	8.427.892,00	912.474,32	2.406.948,89
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	2.675.682,00	118.439,29	312.422,29
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	17.271.765,00	1.422.310,85	3.751.809,16
67 - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	1.602.205,00	953.019,11	2.513.899,01
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	1.602.205,00	454.037,73	1.197.672,73
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	5.335.341,00	3.697.677,23	9.753.830,73
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	3.556.894,00	1.937.151,43	5.109.869,23
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	12.817.638,00	3.694.964,14	9.746.674,06
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	12.317.690,00	3.381.572,03	8.920.000,09
73 - Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	23.036.241,00	8.440.525,23	22.264.640,54
74 - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	12.836.330,00	1.051.892,86	2.774.710,78
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	900.000,00	432.716,08	1.141.429,92
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	3.845.292,00	993.729,75	2.621.286,61
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	2.563.527,00	178.593,53	471.098,73
TOTALE	160.220.460,00	44.629.811,28	117.725.695,80

(*) L'importo si intende relativo agli *impegni*

Tabella 4.b - Ripartizione cumulativa per Forme di finanziamento delle dotazioni provenienti dal contributo comunitarie

Dimensione 2: Forme di finanziamento			
Codice	Dotazione finanziaria della programmazione PO 2007/2013	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Aiuto non rimborsabile			
02 - Aiuto (<i>mutuo, abbuono di interessi, garanzie</i>)			
03 - Capitali di rischio (<i>partecipazione, fondo di capitali di rischio</i>)			
04 – Altre forme di finanziamento	160.220.460,00	44.629.811,28	117.725.695,80
TOTALE	160.220.460,00	44.629.811,28	117.725.695,80

(*) L' importo si intende relativo agli *impegni*

Tabella 4.c - Ripartizione cumulativa per Territorio delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario

Dimensione 3: Territorio			
Codice	Dotazione finanziaria della programmazione PO 2007/2013	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Agglomerato urbano			
02 - Zona di montagna			
03 – Isole			
04 - Zone a bassa e bassissima densità demografica			
05 - Zone rurali (<i>diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica</i>)			
06 - Precedenti frontiere esterne dell'UE (<i>dopo il 30.04.2004</i>)			
07 - Regioni ultraperiferiche			
08 - Zone di cooperazione transfrontaliera			
09 - Zone di cooperazione transnazionale			
10 - Zone di cooperazione interregionale			
00 – Non pertinente	160.220.460,00	44.629.811,28	117.725.695,80
TOTALE	160.220.460,00	44.629.811,28	117.725.695,80

(*) L' importo si intende relativo agli *impegni*

Tab. 4.d - Ripartizione cumulativa per Attività economica delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario		
Dimensione 4: Attività economica		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Agricoltura, caccia e silvicoltura		
02 – Pesca		
03 - Industrie alimentari e delle bevande		
04 - Industrie tessili e dell'abbigliamento		
05 - Fabbricazione di mezzi di trasporto		
06 - Industrie manifatturiere non specificate		
07 - Estrazione di minerali energetici		
08 - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		
09 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua		
10 - Poste e telecomunicazioni		
11 – Trasporti		
12 – Costruzioni		
13 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio		
15 - Intermediazione finanziaria		
16 - Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		
17 - Amministrazioni pubbliche		
18 – Istruzione		
19 - Attività dei servizi sanitari		
20 - Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		
21 - Attività connesse all'ambiente		
22 - Altri servizi non specificati		
00 – Non pertinente	44.629.811,28	117.725.695,80
TOTALE	44.629.811,28	117.725.695,80

(*) L'importo si intende relativo agli *impegni*

Tab. 4.e - Ripartizione cumulativa per Ubicazione delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario		
Dimensione 5: Ubicazione		
Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS* o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale)	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
itd1 – P.A. Bolzano	44.629.811,28	117.725.695,80

(*) L'importo si intende relativo agli *impegni*

Tab. 4.f - Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5						
Codice (*) Dimensione 1 Temi prioritari	Codice (*) Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice (*) Dimensione 3 Territorio	Codice (*) Dimensione 4 Attività economica	Codice (*) Dimensione 5 Ubicazione	Importo FSE (**)	Importo totale (**)
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	13.921.745,39	36.723.147,95
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	3.038.962,30	8.016.255,08
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	912.474,32	2.406.948,89
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	118.439,29	312.422,29
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	1.422.310,85	3.751.809,16
67 - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	953.019,11	2.513.899,01
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	454.037,73	1.197.672,73
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	3.697.677,23	9.753.830,73
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	1.937.151,43	5.109.869,23
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	3.694.964,14	9.746.674,06

Tab. 4.f - Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5

Codice (*) Dimensione 1 Temi prioritari	Codice (*) Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice (*) Dimensione 3 Territorio	Codice (*) Dimensione 4 Attività economica	Codice (*) Dimensione 5 Ubicazione	Importo FSE (**)	Importo totale (**)
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	3.381.572,03	8.920.000,09
73 - Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	8.440.525,23	22.264.640,54
74 - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	1.051.892,86	2.774.710,78
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	432.716,08	1.141.429,92
81 Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi.	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano		
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	993.729,75	2.621.286,61
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itd1 – P.A. Bolzano	178.593,53	471.098,73
TOTALE					44.629.811,28	117.725.695,80

(*) Le categorie vanno codificate per ogni dimensione utilizzando la classificazione standard

(**) Importo del contributo comunitario concesso per ciascuna combinazione di categorie. L'importo si intende relativo agli *impegni*.

N.B. - Si ricorda che tutte le Regioni/PA hanno utilizzato nei loro PO la codifica "04 - altre forme di finanziamento" per la dimensione 2 e "00 - non pertinente" per la dimensione 3

2.1.4 Sostegno ripartito per gruppo di destinatari

Complessivamente al 31.12.2011 i destinatari avviati sono 34.440 (29% in più rispetto al 31.12.2010), pari al 55,5% degli approvati, e i destinatari al termine sono 12.326, il 35,8% degli avviati. Se consideriamo le diverse variabili rilevate possiamo evidenziare i seguenti caratteri prevalenti:

- le donne rappresentano complessivamente il 31,4% dei destinatari avviati (10.828 unità), mentre l'anno precedente erano il 32,6% ma su un numero di destinatari avviati inferiore, 8.724 unità su un totale di 26.757;
- rispetto alla condizione sul mercato del lavoro gli occupati sono il 78,4% (mezzo punto percentuale in più rispetto al 2010), seguiti dagli inattivi con il 16,1% e dai disoccupati con il 5,5%, dei quali il 56,5% è costituito da donne;
- la fascia di età prevalente è quella degli adulti con il 72% (25-54 anni), seguita dai giovani dai 15 a 24 anni con il 24%. I destinatari over 55 hanno registrato un aumento di mezzo punto percentuale passando dal 4% al 4,5%;
- in riferimento ai gruppi vulnerabili la categoria maggioritaria è rappresentata dai migranti con il 49,9%, seguita dalle persone disabili con il 26,7% e da "altri soggetti svantaggiati" con il 23,4%;
- il 40,3% dei destinatari possiede un titolo di studio di istruzione secondaria superiore e il 35% di istruzione primaria e secondaria inferiore; mentre solo il 12,3% dei destinatari ha una formazione universitaria o post-universitaria e il 12,2% una formazione post-secondaria non universitaria.

Partecipanti totali

Nr. Partecipanti	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Cumulato al 31/12/2011
Approvati	13.035	9.900	11.642	11.688	15.844	62.109
Avviati	6.382	10.557	8.034	1.784	7.683	34.440
Conclusi	-	101	2.391	7.472	2.362	12.326

Ripartizione dei partecipanti avviati per sesso

Nr. Partecipanti	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Cumulato al 31/12/2011
Maschi	4.512	6.843	5.802	876	5.579	23.612
Femmine	1.870	3.714	2.232	908	2.104	10.828
Totale	6.382	10.557	8.034	1.784	7.683	34.440

Ripartizione dei partecipanti avviati in base alla posizione nel mercato del lavoro

Nr. Partecipanti	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Cumulato al 31/12/2011
Occupati*	5.062	8.376	6.377	1.017	6.165	26.997
Lavoratori autonomi	402	1.609	974	98	283	3.366
Disoccupati*	154	454	474	261	555	1.898
Disoccupati di lunga durata	44	143	97	69	179	532
Persone inattive*	1.166	1.727	1.183	506	963	5.545
Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	678	1.339	694	354	903	3.968
Totale	6.382	10.557	8.034	1.784	7.683	34.440

* totale dei partecipanti attivi, compresi i lavoratori autonomi

** totale dei disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata

*** totale delle persone inattive, compresi coloro che frequentano corsi di istruzione e formazione, i pensionati, le persone che hanno cessato l'attività, coloro che soffrono di un'invalità permanente, i lavoratori casalinghi, altri

Ripartizione dei partecipanti avviati per età

Nr. Partecipanti	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Cumulato al 31/12/2011
Giovani (15-24 anni)	1.531	2.659	1.934	623	1.497	8.244
Anziani (55-64 anni)	180	449	280	59	421	1.389

Ripartizione dei partecipanti avviati per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale

Nr. Partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	Cumulato al 31/12/2011
Minoranze						
Migranti	53	111	135	74	2	375
Persone disabili	27	85	27	49	13	201
Altri soggetti svantaggiati	2	97	19	40	18	176
Totale	82	293	181	163	33	752

Ripartizione dei partecipanti avviati per grado di istruzione

Nr. Partecipanti	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Cumulato al 31/12/2011
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)	2.542	3.635	2.923	476	2.522	12.098
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)	2.758	3.731	2.696	893	3.813	13.891
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)	490	1.717	1.449	173	383	4.212
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)	592	1.474	966	242	965	4.239
Totale	6.382	10.557	8.034	1.784	7.683	34.440

2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato

Per quanto riguarda l'annualità 2011 non ci sono informazioni da riportare relative alla destinazione d'uso delle risorse eventualmente recuperate a seguito della verifica del mancato rispetto delle disposizioni regolamentari sulla stabilità delle operazioni (art. 57 e 98 paragrafo 2 Regolamento CE 1083/2006).

2.1.6 Beneficiari dei finanziamenti FSE

In ottemperanza all'art. 7.d del Reg. 1828/2006 secondo cui "L'autorità di gestione è responsabile della [...] pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco dei beneficiari delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni" e alla comunicazione "COCOF Draft note 07/0071/02-EN" si riportano le informazioni sui:

- 20 maggiori beneficiari di finanziamento per valore d'impegni e numero di progetti, impegni assegnati e percentuali rispetto all'importo totale impegnato nell'anno di 27.243.738,06 Euro¹;
- gli appalti di servizi o lavori più consistenti in termini di impegno economico assegnato per l'anno di riferimento.

Inoltre, come previsto dalla nota della Commissione Europea Ares(2012)406543 del 04.04.2012, si riporta nell'allegato 2 "Addendum in house" la tabella con le informazioni dettagliate relative all'affidamento in house a Tecnostruttura.

¹ Non è riportato il dato del pagato in quanto non ci sono attività concluse.

20 maggiori beneficiari

N.	Beneficiario	Progetti	Importo impegnato	% sul totale Impegni 2011
1	Scuola professionale provinciale per il commercio, turismo e i servizi "Luigi Einaudi" di Bolzano - Landesberufsschule für Handel, Tourismus und Dienstleistungen "L. Einaudi" Bozen	Formazione continua sul lavoro - informatica professionale	400.000,00	1,5%
		Olympia- operatore turistico sportivo (corso triennale di qualifica nazionale di operatore ai servizi di promozione turistica e del tempo libero)	300.546,28	1,1%
		IT Manager Junior	300.000,00	1,1%
		Master - Mediatori dei conflitti e Operatori di pace	230.000,00	0,8%
		Women@work in office & sales	230.000,00	0,8%
		Sistemista Microsoft Expert	224.000,00	0,8%
		Esperto in Desktop Virtualization Thin Client	216.000,00	0,8%
		Esperto in Tecnologie di Firewall e Sicurezza Informatica	200.000,00	0,7%
		On stage - operatore dello spettacolo	189.608,00	0,7%
		Migrant job orienteering	160.000,00	0,6%
		Progetto-quadro per l'invecchiamento attivo	150.000,00	0,6%
		Document.action: dalla gestione documentale iso 9001 alla certificazione ambientale iso 14001 - emas	150.000,00	0,6%
		Progetto informatica d'ufficio: TECNICO DEI SERVIZI DI IMPRESA (percorsi formativi post qualifica per Addetti all'informatica d'ufficio)	147.300,00	0,5%
		Tecnico dei servizi di animazione turistico sportiva e del tempo libero	120.360,00	0,4%
		Buone prassi di diversity management	120.000,00	0,4%
		Prospettive 2: analisi dei fabbisogni formativi	120.000,00	0,4%
		Tecnico servizi commerciali	113.128,00	0,4%
		Rete interregionale/transnazionale tra istituzioni pubbliche di utilizzo delle risorse professionali nella gestione e trasformazione dei conflitti	70.000,00	0,3%
		Apprendimento organizzativo e rendicontazione sociale: competenze per il bilancio di missione nella scuola professionale.	43.326,60	0,2%
Totale Scuola professionale provinciale per il commercio, turismo e i servizi "Luigi Einaudi" di Bolzano - Landesberufsschule für Handel, Tourismus und Dienstleistungen "L. Einaudi" Bozen		n. progetti 19	3.484.268,88	12,8%
2	LVH-Bildung und Service Gen.	Al servizio dell'artigianato: Sviluppo del personale e dell'organizzazione, competenze	688.998,24	2,5%
		L'artigianato goes international: offensiva di internazionalizzazione	320.000,00	1,2%
		Qualificazione di carriera per le donne nell'artigianato: corso di base e di specializzazione	288.000,00	1,1%
		Come FENICE dalla crisi: offensiva creazione d'impresa	220.000,00	0,8%
Totale LVH-Bildung und Service Gen.		n. progetti 4	1.516.998,24	5,6%
3	Università Popolare delle Alpi Dolomitiche (UPAD)	Professionista di reti Cisco Certificato CCNP Voice	300.000,00	1,1%
		Specialista di reti Cisco Certified Network Professional CCNP	200.000,00	0,7%
		Trainer del benessere	200.000,00	0,7%
		Assistant Manager	160.000,00	0,6%
		"Seconda chance" - Sostenere il recupero sociale attraverso la formazione finalizzata al reinserimento lavorativo dei carcerati	156.000,00	0,6%
		e-inclusion over 50 (esperto ELDY)	130.000,00	0,5%
		Mediatore civile e commerciale	80.000,00	0,3%
Totale Università Popolare delle Alpi Dolomitiche (UPAD)		n. progetti 7	1.226.000,00	4,5%
4	Red Oddity	The Mobile Development Experience	250.000,00	0,9%
		Executive program in Web development & JSP	230.000,00	0,8%
		The Woman in Tech - V Edition	200.000,00	0,7%
		Executive program in banking & corporate finance III edition	180.000,00	0,7%
Totale Red Oddity		n. progetti 4	860.000,00	3,2%

5	Comitato Paritetico Edile per la Formazione e la Sicurezza per la Provincia Autonoma di Bolzano	Giovani	372.610,86	1,4%
		Preposti	257.022,14	0,9%
		Aggiornamento	203.726,06	0,7%
	Totale Comitato Paritetico Edile per la Formazione e la Sicurezza per la Provincia Autonoma di Bolzano		n. progetti 3	833.359,06
6	Scuola professionale provinciale per l'artigianato, l'industria e il commercio "Enrico Mattei" di Bressanone - Landesberufsschule für Handwerk, Industrie und Handel "Enrico Mattei" Brixen	Informatica professionale: Cisco CCNP,CVOICE E IT PROJECT MANAGEMENT	248.000,00	0,9%
		Microsoft Certified IT Professional - EnterpriseAdministrator	224.000,00	0,8%
		Tecnico per la gestione integrata in azienda per l'ambiente, l'energia e la sicurezza (TAES)	180.000,00	0,7%
		Esperto/a nella promozione territoriale online	160.000,00	0,6%
Totale Scuola professionale provinciale per l'artigianato, l'industria e il commercio "Enrico Mattei" di Bressanone - Landesberufsschule für Handwerk, Industrie und Handel "Enrico Mattei" Brixen		n. progetti 4	812.000,00	3,0%
7	KVW Bildung	Formazione per Operatori Socio-sanitari, Brunico/Egna	200.000,00	0,7%
		Formazione per operatore socio-assistenziale, 2°e 3° anno, Merano	150.000,00	0,6%
		Formazione per assistenti amministrative	125.000,00	0,5%
		Lehrgang zum/r Buchhalter/in	112.677,54	0,4%
		Formazione per operatori socio-sanitari, 2° anno Merano/Bressanone	110.000,00	0,4%
		Rientro nel mondo del lavoro	89.481,36	0,3%
Totale KVW Bildung		n. progetti 6	787.158,90	2,9%
8	Iveco spa	Iveco world class manufacturing 2011	783.972,00	2,9%
	Totale Iveco spa		n. progetti 1	783.972,00
9	Dedagroup	Piano formativo Dedagroup 2011-2012	720.000,00	2,6%
	Totale Dedagroup		n. progetti 1	720.000,00
10	C.T.M. - Centro di tecnologia e management	KIND: Knowledge, Innovation, Network, Development - Lo sviluppo della conoscenza per favorire l'innovazione e la rete tra imprese	483.000,00	1,8%
		Right Engineer: Indagine trivalente relativa alla qualità, il plating e l'opportunità di sviluppo di un percorso magistrale, legati al profilo di ingegnere industriale in provincia di Bolzano	107.168,24	0,4%
		Executive Master in Innovation Engineering (EMiE)Master universitario di primo livello - I e II anno di corso	91.000,00	0,3%
		Totale C.T.M. - Centro di tecnologia e management		n. progetti 3
11	Kantea	Tecnico/a per l'amministrazione e la contabilità direzionale	180.000,00	0,7%
		Tecnico progettista con sistemi cad 2d/3d per l'edilizia sostenibile	180.000,00	0,7%
		Design e grafica digitale integrata	160.000,00	0,6%
		WEB 2.0 Content & marketing manager	150.000,00	0,6%
Totale Kantea		n. progetti 4	670.000,00	2,5%
12	Scuola professionale provinciale per l'artigianato e l'industria di Bolzano - Landesberufsschule für Handwerk und Industrie Bozen	Promozione di pari opportunità di accompagnamento al mondo del lavoro attraverso la formazione e l'orientamento di giovani immigrati - progetto IOPOI	300.000,00	1,1%
		Tecnico grafico multimediale	120.000,00	0,4%
		Tecnico esperto in domotica per l'integrazione dei sistemi energetici	100.000,00	0,4%
		Tecnico diagnostico elettronico nella riparazione di veicoli a motore	93.000,00	0,3%
Totale Scuola professionale provinciale per l'artigianato e l'industria di Bolzano - Landesberufsschule für Handwerk und Industrie Bozen		n. progetti 4	613.000,00	2,3%
13	Independent	Corso FSE Independent 2011 - Inserimento lavorativo per disabili fisici	323.685,58	1,2%
		Ricerca azione SILD: Sostenere l'inserimento lavorativo delle fasce deboli dei disabili della Provincia di Bolzano	149.359,04	0,5%
		South Tyrol's Welcome Le nuove tecnologie al servizio dell'inclusione sociale	109.692,64	0,4%
	Totale Independent		n. progetti 3	582.737,26

14	Bereich Deutsche Berufsbildung - Area Formazione Professionale tedesca	PFIFF a Merano ed a Bressanone - Progetto per la promozione di capacità individuali	420.000,00	1,5%
		Centro di eccellenza per le Arti e Professioni creative	110.000,00	0,4%
		Crescita e sviluppo delle competenze attraverso l'offerta di nuovi percorsi formativi e nuovi servizi nella formazione continua	39.844,00	0,1%
Totale Bereich Deutsche Berufsbildung - Area Formazione Professionale tedesca		n. progetti 3	569.844,00	2,1%
15	Südtiroler Bauernbund	Innovazione. Competenza. Qualità.	426.827,49	1,6%
		Energie del futuro e mercato di lavoro - Networks of Excellence nelle aree rurali	119.922,14	0,4%
Totale Südtiroler Bauernbund		n. progetti 2	546.749,63	2,0%
16	Wieland Martin	Ritorno nel Mondo del lavoro	285.000,00	1,0%
		Network System Engineer	250.000,00	0,9%
Totale Wieland Martin		n. progetti 2	535.000,00	2,0%
17	FERCAM	FERCAM 2011 - 2012 Piano di sviluppo delle competenze operative, tecnologiche e trasversali dei propri collaboratori	510.000,00	1,9%
		Totale FERCAM	n. progetti 1	510.000,00
18	Vetroricerca Glas&Modern coop s.c.l.	Esperto/a nelle lavorazioni artigianali artistiche del vetro	500.000,00	1,8%
		Totale Vetroricerca Glas&Modern coop s.c.l.	n. progetti 1	500.000,00
19	Würth S.r.l.	Wuerth 2011- 2012: Formazione per competere	480.000,00	1,8%
		Totale Würth S.r.l.	n. progetti 1	480.000,00
20	M.U.A. - MOVIMENTO UNIVERSITARIO ALTOATESINO	Amministratore di sistemi informatici reali e virtuali certificato MCP e LPI	250.000,00	0,9%
		Sviluppatore di Apps per Iphone e Android per il business	220.000,00	0,8%
Totale M.U.A. - Movimento Unitario Altoatesino		n. progetti 2	470.000,00	1,7%
TOTALE 20 MAGGIORI BENEFICIARI 2011			17.182.256,21	63,1%

Elenco dei maggiori appalti

Appaltatore	Progetto	Importo aggiudicato
IRS – Istituto per la Ricerca Sociale	Servizio di supporto strategico alle politiche di genere e alle pari opportunità per tutti del PO 2007-2013 del FSE, obiettivo 2 competitività regionale ed occupazione della Provincia autonoma di Bolzano	235.000,00
TOTALE APPALTI 2011		235.000,00

2.1.7 Analisi qualitativa

A) Dati di attuazione al 31.12.2011

Per dare maggiore evidenza ai dati relativi all'attuazione del Programma è utile riportare l'esito degli avvisi pubblici in termini quantitativi rispetto ai progetti presentati, approvati, avviati e conclusi per singolo Asse.

La tabella seguente mostra come al 31.12.2011 sono stati presentati 1.338 progetti, di cui il 65,7% approvati, pari a 879, e quasi l'87% avviati, pari a 763. I progetti conclusi sono 306. L'Asse I - Adattabilità vede il maggior numero di progetti approvati pari a 310, seguito dall'Asse IV - Capitale umano con 211. Nell'Asse V - Transnazionalità e interregionalità tutti i progetti approvati sono stati avviati, seguono l'Asse VI - Assistenza tecnica con il 97,5% e l'Asse III - Inclusione sociale con il 95,5% di progetti avviati rispetto agli approvati.

Asse	Presentati	Approvati	Avviati	Conclusi	% approvati su presentati (B/A)	% avviati su approvati (C/B)
	A	B	C	D		
I - Adattabilità	501	310	241	77	61,9	77,7
II - Occupabilità	247	151	132	43	61,1	87,4
III - Inclusione Sociale	83	66	63	20	79,5	95,5
IV - Capitale Umano	323	211	189	56	65,3	89,6
V - Transnazionalità e interregionalità	39	19	19	4	48,7	100,0
VI - Assistenza tecnica	145	122	119	106	84,1	97,5
Totale	1.338	879	763	306	65,7	86,8

B) Analisi delle policy

Integrazione della dimensione di genere

Per quanto riguarda l'integrazione della dimensione di genere, in assenza di un Asse dedicato all'interno della programmazione 2007-2013 è possibile rilevare l'attenzione al principio del mainstreaming di genere analizzando se e come i progetti approvati abbiano tenuto in conto aspetti legati al genere.

Si ricorda, infatti, che il sistema di valutazione ex ante dei progetti adottato dalla Provincia autonoma di Bolzano presenta un criterio specifico relativo alle pari

opportunità di genere, che può essere rilevato sia in relazione alle azioni di formazione che alle azioni di sistema.

Nel corso del 2011 è uscito un avviso per la presentazione di progetti di formazione e orientamento a valere sull'Asse I - Adattabilità, Asse II - Occupabilità, Asse III - Inclusione sociale, Asse IV - Capitale umano con scadenza 15 giugno 2011. Nel corso del 2011 sono stati poi avviati tutti i progetti azione di sistema del bando specifico che aveva scadenza 15 ottobre 2010. I dati quantitativi che seguono fanno, quindi, riferimento al bando 2011 per progetti di formazione e orientamento, mentre le indicazioni qualitative si riferiscono sempre a tale bando e ai risultati ottenuti nell'annualità 2011 dai progetti azione di sistema iniziati tra la fine del 2010 e l'inizio del 2011.

Con riferimento al bando formazione 2011 va innanzitutto rilevato come l'attenzione alla integrazione di genere continui ad aumentare sensibilmente. Oltre la metà dei progetti approvati (il 54,6%), infatti, ha ottenuto in fase di valutazione ex ante un punteggio relativo alle pari opportunità di genere. Si tratta di un valore estremamente superiore rispetto a quanto registrato nei bandi afferenti ad altre annualità e che però si pone in linea con un trend in costante crescita negli ultimi anni, che manifesta quindi una maggiore attenzione dell'Amministrazione provinciale e del sistema dell'offerta a fare sì che l'integrazione di genere sia un elemento di forte priorità. A ulteriore supporto della tesi della presenza del mainstreaming di genere, va segnalata la distribuzione del punteggio per le pari opportunità di genere in relazione a tutti gli Assi del Programma e non solo nell'Asse II che ha al suo interno l'Obiettivo Specifico II f dedicato all'occupazione femminile. In particolare è importante evidenziare come quasi il 60% dei progetti in Asse I abbiano ottenuto un punteggio relativo alle pari opportunità di genere.

L'attenzione al genere si è caratterizzata per la presenza dell'ottica di pari opportunità nelle modalità organizzative con cui i progetti di formazione vengono implementati, ma anche nella pubblicizzazione e nella selezione. In controtendenza rispetto agli altri anni, vengono, invece, considerati in maniera limitata i corsi a significativa presenza femminile con sbocchi non tipicamente propri (3,5%) e i corsi finalizzati a favorire assetti organizzativi che prevedono la condivisione del lavoro di cura fra uomini e donne (2,4%).

Fra i progetti formativi a supporto delle pari opportunità di genere, va sottolineata inoltre l'attenzione – già iniziata nella passata annualità – nei confronti di profili femminili medio alti al fine di favorire/incrementare il posizionamento strategico e l'empowerment delle

donne in posizioni chiave anche in specifici settori tipici per l'economia locale come il settore artigianale.

Con riferimento alle azioni di sistema svolte nel corso dell'annualità 2011, invece, l'attenzione all'integrazione dell'ottica di genere – così come rilevata analizzando i punteggi di valutazione ex ante – non sembra essere particolarmente rilevante. Va sottolineata, infatti, una diminuzione delle azioni che si rivolgono specificatamente ad ambiti relativi alle pari opportunità di genere che passano, infatti, dagli 8 della passata annualità 2010 ai 3 dell'annualità 2011. Nello specifico:

- “Riciclaggio tessile finalizzato all'inserimento lavorativo di donne immigrate”, attraverso un'approfondita analisi sul riutilizzo dell'usato (vestiti), intende evidenziare significativi elementi conoscitivi che possono concorrere alla stesura di una proposta d'intervento consistente nella progettazione, nella sperimentazione e nell'avviamento di un'attività imprenditoriale gestita per la maggiore parte da donne immigrate;
- “Alleanza per le famiglie–Comuni e aziende hanno futuro con le famiglie” intende creare un organismo trasversale d'istituzioni per le famiglie sul territorio locale al fine di elaborare proposte con soluzioni di facile realizzazione relativamente alla compatibilità tra lavoro e famiglia coinvolgendo donne e uomini con impegni familiari;
- “Gender pay gap: buone prassi e modelli di sperimentazione”, in continuità con altre azioni di sistema già finanziate nelle precedenti annualità si sofferma sulla tematica dei differenziali salariali di genere. Nello specifico, il progetto mira a individuare buone prassi e l'attivazione di un modello pilota per la raccolta e elaborazione di dati statistici per la rilevazione del trend evolutivo della situazione occupazionale delle donne, tendenzialmente discriminatoria, assieme ad analisi di casi aziendali ed azioni di sensibilizzazione sul tema in scuole e centri giovanili.

Azioni intese ad aumentare la partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro rafforzando in tal modo la loro inclusione sociale

Anche nel 2011 sono stati approvati interventi formativi a favore dei migranti, in particolare nell'ambito dell'Asse II - Occupabilità e dell'Asse III – Inclusione sociale, vista la finalizzazione delle azioni all'inserimento lavorativo per persone con svantaggio sociale. Si tratta per lo più di progetti a supporto dell'orientamento e del potenziamento

dell'accessibilità al mercato del lavoro degli immigrati con un rafforzamento della loro integrazione sociale mediante percorsi formativi.

Per quanto riguarda le azioni di sistema, sei progetti hanno affrontato nel corso del 2011 i temi legati alla immigrazione e, in particolare, all'inserimento dei migranti nel mondo del lavoro. Le azioni di sistema finanziate coprono diversi ambiti e presentano strette connessioni, in un'ottica di sistema, con progetti finanziati nelle annualità precedenti. In particolare si rilevano:

1. Azioni di sistema (3) che mirano alla rilevazione, attraverso strumenti di ricerca e analisi, delle caratteristiche e dei bisogni della popolazione immigrata residente sul territorio provinciale.

Una prima azione, "Uscire dalla crisi cooperando. La partecipazione dei lavoratori stranieri alle imprese cooperative. Attività di indagine e di promozione", a partire dalla situazione di crisi si sofferma sulle esperienze (positive o meno) fatte dai lavoratori stranieri che si sono avvicinati all'idea cooperativa. Il progetto muove da un'altra azione di sistema precedentemente finanziata che aveva messo in evidenza proprio la possibilità di superare la precarietà di molti immigrati attraverso forme di auto imprenditoria e su questa base sta predisponendo un modello di percorso auto imprenditoriale nell'ambito cooperativo per immigrati.

Una seconda azione, "Un capitale umano inutilizzato. Le qualificazioni dei lavoratori stranieri in provincia di Bolzano come chiave per la loro integrazione nel mercato del lavoro locale", sta colmando il deficit informativo in relazione alle qualificazioni scolastiche e professionali degli immigrati a livello provinciale. Lo studio si concentra particolarmente sui migranti di oltre 45 anni, i quali riescono in misura minore ad adattarsi a determinate attività lavorative. L'indagine è iniziata con uno studio preliminare, con l'obiettivo di definire il contesto nella maniera il più possibile dettagliata, preparare i moduli empirici e sviluppare uno strumento di rilevazione innovativo. I punti centrali dello studio sono i seguenti:

- rilevazione statistica delle attuali occupazioni, del livello di formazione e delle qualificazioni professionali della manodopera immigrata in Alto Adige;
- analisi delle motivazioni della supposta discrepanza fra le effettive competenze dei migranti e il loro attuale impiego nel mercato del lavoro;
- elaborazione di una lista di misure da adottare per una migliore conciliazione fra domanda e offerta di lavoro, con particolare riguardo ai migranti anziani.

La terza azione, infine, “Centro di eccellenza per la gestione e trasformazione positiva dei conflitti e l’educazione alla cittadinanza”, fonda le sue radici nelle precedenti esperienze dell’Osservatorio Provinciale sulle Immigrazioni (che ha permesso, nei suoi anni di attività, di realizzare delle ricognizioni sulla popolazione immigrata presente sul territorio altoatesino creando un importante flusso informativo di dati sul fenomeno migratorio in provincia) e del Centro di tutela contro le discriminazioni, che aveva il compito di monitorare e rilevare le diverse forme di discriminazione che si verificavano sul territorio provinciale, nonché di realizzare attività di sensibilizzazione e informazione della popolazione. Per dare valore all’esperienza accumulata e sistematizzare le diverse attività già implementate l’azione si è tradotta in un dettagliato studio di fattibilità del Centro.

2. Azioni di sistema (2) che mirano alla costituzione di reti locali e di processi di networking per favorire l’integrazione, diffondere e sensibilizzare i sistemi locali della formazione e del lavoro alla interculturalità.

La prima azione, “Rete interregionale/transnazionale tra istituzioni pubbliche di utilizzo delle risorse professionali nella gestione e trasformazione dei conflitti”, rappresenta nuovamente lo sviluppo di una precedente azione di sistema. Il progetto ha come obiettivo il rafforzamento e l’ampliamento della rete interregionale e transnazionale creata nel corso di un precedente progetto, al fine di condividere con rappresentanti di altre regioni italiane e partner istituzionali strategici a livello europeo strumenti di informazione, esperienze di buone pratiche e trasferimento delle stesse nel campo della mediazione dei conflitti, con particolare attenzione alle figure professionali del mediatore dei conflitti e del mediatore interculturale. L’intento è quello di sviluppare ulteriormente il lavoro svolto durante il progetto precedente soprattutto per quanto riguarda il riconoscimento di questi due profili professionali e la promozione di comunità di pratica di professionisti del settore.

La seconda azione “Alias” sta promuovendo lo scambio di buone pratiche fra la Provincia autonoma di Bolzano e la Comunità della Catalogna nell’ambito dell’inclusione sociale e lavorativa delle persone immigrate tramite la costruzione di una rete di contatti e lo scambio di proposte tra gli operatori del settore: giuristi, amministratori pubblici e decisori politici, associazioni e operatori del settore.

Il focus della ricerca si basa:

- sul processo di integrazione: principi, buone pratiche, difficoltà specifiche, esigenze particolari da rispettare per una cultura minoritaria;

- sul versante istituzionale: competenze disponibili e auspicabili, politiche specifiche, gestione autonoma dell'immigrazione;
- sul versante politico: diversa risposta nei confronti dell'immigrazione da parte dei movimenti politici, soprattutto quelli di riferimento dei gruppi minoritari autoctoni.

3. Azioni di sistema (1) volte ad operare nell'ambito dell'integrazione scolastica di giovani migranti

Il progetto "Approdi. Percorsi generazionali a confronto, attraverso percorsi di Media Education" affronta i temi della dispersione scolastica e dell'integrazione socio-culturale degli studenti di origine straniera di alcune scuole della provincia di Bolzano, puntando a stimolarne la creatività e fornendo loro occasioni per migliorare il dialogo con i compagni autoctoni ed il contesto sociale in cui vivono. L'iniziativa si basa sulla sperimentazione di una metodologia partecipativa che prevede il coinvolgimento dei ragazzi, delle famiglie, degli insegnanti, degli educatori e dei giovani in momenti di confronto ed elaborazione creativa utilizzando il linguaggio del fumetto sul tema dell'inserimento nella società d'accoglienza (percorsi di successo, pregiudizi e fallimenti, dubbi ed aspirazioni), confrontando condizioni e aspettative dei genitori con quelle dei figli, al fine di incentivare uno scambio tra generazioni oltre che tra universi culturali.

La finalità principale è promuovere l'inclusione sociale e facilitare l'accesso al lavoro delle seconde generazioni d'immigrazione e costruire relazioni positive fra ragazzi autoctoni e ragazzi di origine straniera attraverso attività di animazione interculturale e laboratori creativi ed espressivi, da svolgere in collaborazione con gli insegnanti e con esperti interculturali e di media education, con il coinvolgimento delle famiglie e dell'associazionismo locale.

Azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro delle minoranze, migliorandone in tal modo l'inclusione sociale

Durante l'annualità 2011 non sono state finanziate azioni specificatamente indirizzate alle minoranze etniche. Va tuttavia segnalata l'azione di sistema "AN.TE.FATTO. ANalisi TErritoriale per la realizzazione di FATTOrie sociali" che tra i soggetti a cui si indirizza include anche i Sinti oltre ad adulti entrati nel circuito penale (ex detenuti e detenuti che, ai sensi delle vigenti norme sull'ordinamento penitenziario, usufruiscono di misure alternative alla detenzione quali la semilibertà e l'affidamento in prova al servizio

sociale), soggetti in stato di tossico e/o alcool-dipendenza, persone con o senza concomitanza di disagio psichico, extracomunitari.

Il progetto ha come obiettivo principale la verifica sul territorio provinciale della traduzione in operatività di un'idea di 'agricoltura sociale'. Dalla declinazione di questa finalità prima sono state individuate finalità più specifiche sintetizzabili come segue:

- individuare significative possibilità di percorsi di inserimento e di reinserimento lavorativo per soggetti socialmente svantaggiati;
- individuare le potenzialità che una fattoria sociale esprime come agente dello sviluppo locale attraverso la sperimentazione della possibilità di installazione di servizi Internet e postali, punti vendita di libri, di giornali e di materiali multimediali, come sportelli di enti e di associazioni, soprattutto in situazioni territoriali disperse;
- sperimentare le possibilità connesse con la diversificazione dell'offerta di beni alimentari (e qui ci si riallaccia alla prima delle finalità qui esposte) e le opportunità molteplici di commercializzazione, dalla vendita diretta in azienda, al rifornimento da parte dei gruppi di acquisto solidale, dalla costruzione di una rete di negozi dell'agricoltura sociale, alla creazione di spazi specifici all'interno delle strutture esistenti della grande distribuzione;
- sperimentare nuove forme di convivenza etnica, basate sulla concretezza dei fatti, all'interno della nostra provincia.

Azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità

Anche in relazione all'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale di categorie svantaggiate, il bando formazione 2011 ha previsto e implementato percorsi di formazione per l'occupazione di soggetti svantaggiati anche mediante moduli di stage informativo e di accompagnamento individuale. In particolare si segnala l'attivazione di:

- percorsi per il reinserimento socio-lavorativo dei carcerati;
- formazione e integrazione lavorativa per giovani con bisogni psicosociali particolari;
- percorsi di formazione e reinserimento socio-lavorativo di donne vittime di tratta e prostituzione;
- percorsi di inserimento lavorativo per disabili fisici.

Tutti i percorsi si caratterizzano per un approccio individualizzato e per la presenza di azioni di orientamento e accompagnamento volte a superare eventuali ostacoli all'inclusione.

Per quanto riguarda le azioni di sistema, 5 sono i progetti che sono stati attivati nel corso dell'annualità 2011.

Per quanto riguarda lo specifico target disabili, il primo progetto "Nuovi strumenti e metodologie per un'inclusione didattica e sociale di persone con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)" si è focalizzato sul tema dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, sviluppando e condividendo modelli, strategie e strumenti operativi utili ad affrontare con successo i DSA. Il secondo progetto "Ricerca azione SILD: Sostenere l'inserimento lavorativo delle fasce deboli dei disabili della Provincia di Bolzano" sta sperimentando un insieme di strumenti di intervento che, anche in una modalità di complementarità, consentano una limitazione e, ove possibile, un ridimensionamento degli effetti della crisi sull'inserimento lavorativo dei disabili. Nello specifico si tratta della:

- identificazione e definizione, sotto forma di prototipi, di strumenti di orientamento e di modelli didattici (inclusa la modellizzazione organizzativa di erogazione) specificamente elaborati per quelle che sono caratteristiche ed aspettative delle "fasce deboli" dei disabili;
- validazione dei prototipi messi a punto per l'orientamento su disabili disoccupati immigrati e su quelli psichici;
- validazione dei prototipi di modelli didattici realizzati sugli operatori impegnati nell'inserimento socio lavorativo delle fasce deboli dei disabili;
- modellizzazione definitiva degli strumenti e dei percorsi specifici validati.

Per quanto riguarda, invece, le categorie svantaggiate in senso lato, si segnala il progetto "MIxIS: modelli innovativi per l'inclusione sociale" che consiste nella creazione di una piattaforma informativa su base provinciale in cui inserire, organicamente e sistematicamente, ogni informazione inerente lo sviluppo di progetti assistiti da animali (pet therapy) e i rispettivi esiti a cura delle realtà operative attive in Alto Adige, con la possibilità di estrarre dati omogenei su esperienze e casi specifici da parte sia degli enti operanti negli Interventi Assistiti dall'Animale sia degli enti pubblici competenti in materia. Particolare importanza viene data ai progetti mirati su categorie di persone (area psichiatrica, affette da dipendenze, ex detenuti, ecc.) per le quali l'obiettivo della

riabilitazione sociale diventa premessa fondamentale per un successivo positivo re-inserimento nel mondo del lavoro. Il progetto si sta muovendo anche per fornire alle istituzioni competenti in materia tutti gli elementi per addivenire a delle linee guida provinciali, coerentemente con quanto si sta facendo in questa direzione a livello nazionale, in modo da dare un contributo importante anche alla regolamentazione del settore.

Il progetto “Lavorare tutti conviene a tutti” sta invece lavorando per creare le condizioni informative (economiche, di offerta/domanda, di competenze e di sistema) preliminari e necessarie per incrementare le possibilità e la qualità di lavoro a favore di persone inoccupate a rischio di povertà. Il progetto si propone pertanto di determinare a quali condizioni gli attori coinvolti nel processo di inserimento lavorativo (enti pubblici e privati) mettono in atto comportamenti finalizzati ad sviluppare, in termini di efficienza ed efficacia, occupazione e formazione. Il processo di analisi entrerà in una piattaforma informatica che permetterà di costruire e tenere periodicamente aggiornata la matrice persone - enti - strumenti e posizioni lavorative disponibili riferita all'attività di inserimento. In particolare il progetto sta lavorando per:

- identificare i vari target di svantaggiati in base alla normativa provinciale, regionale, nazionale ed europea e le modalità attraverso le quali vengono identificate riflettendo sulla definizione di svantaggio e sull'emergere di nuove categorie di lavoratori svantaggiati (fasce grigie);
- monitorare il benessere generato (o disagio percepito) per i lavoratori svantaggiati;
- analizzare la domanda di inserimento lavorativo esercitata a livello locale dai Servizi del territorio con relativa creazione di un dataset degli attori locali ed elaborazione di un sistema informativo di rilevazione sistematica della domanda di inserimento espressa nei confronti della cooperazione anche per i lavoratori svantaggiati disoccupati;
- offrire una quantificazione descrittiva ed empirica del vantaggio economico rappresentato dall'inserimento lavorativo.

Il progetto “South Tyrol's welcome. Le nuove tecnologie al servizio dell'inclusione sociale” usufruisce di precedenti azioni di sistema per utilizzare i più recenti sviluppi delle nuove tecnologie, quali le Apps per smartphone (applicazioni per le telefonia mobile, che possano girare sulle due piattaforme oggi più diffuse: iPhone e Android)

nell'ottica di una sensibilizzazione continua all'integrazione, contro stereotipi e discriminazioni di ogni genere.

Infine, il progetto "Miglioramento dell'accesso all'istruzione e alla formazione dei soggetti svantaggiati e management sistemico effettivo continuo con misure di accompagnamento e servizi integrati di sostegno con metodi centrati alle singole persone con handicap in circoli di sostegno e pianificazione partecipativa del loro futuro, per promuovere l'integrazione sostenibile e l'inserimento nel mondo del lavoro" sta sviluppando offerte di accompagnamento e servizi, per garantire il management del passaggio tra scuola e mondo del lavoro e per favorire lo sviluppo della carriera dei giovani. Al centro del modello sono misure di accompagnamento e servizi integrati di sostegno con metodi centrati alle singole persone in circoli di sostegno.

Attività innovative, corredate di una presentazione dei temi, dei loro risultati e della loro diffusione ed integrazione

Diversi sono i progetti che presentano attività innovative soprattutto all'interno delle azioni di sistema. Si segnala in particolare il progetto "Innovazione digitale nel sistema di istruzione e formazione dell'Alto Adige" che sta predisponendo un modello per l'introduzione di strumenti (e metodologie) "digitali" nei percorsi formativi del territorio altoatesino al fine di migliorare il sistema di istruzione e formazione locale. Tale modello sarà un documento di riferimento per le scuole e gli istituti di formazione professionale che avranno a disposizione dati, strumenti, metodologie e informazioni strutturate grazie ad un percorso progettuale in cui tutti gli attori del "sistema" sono coinvolti, e conterrà anche una rilevazione dei fabbisogni formativi e professionali individuali (attraverso il confronto continuo con i destinatari) nonché delle competenze specifiche necessarie in un settore strategico come quello dell'ICT (Information and Communication Technologies) e, in particolare, delle tecnologie digitali, dal momento che sono sempre più richieste nel mondo del lavoro.

Ulteriore elemento innovativo è quello dell'utilizzo del Software Libero al fine di non creare dipendenza dai software proprietari nell'ambito del sistema formativo e dell'istruzione, e per dare coerenza alla strategia provinciale di promuovere il software libero in tutti i settori della Pubblica Amministrazione locale per garantire efficienza, innovatività e riduzione dei costi.

Da un punto di vista dell'innovazione di processo, la presente iniziativa è, inoltre, innovativa su vari livelli. Innanzitutto per la cooperazione attiva che si realizzerà durante

il progetto con istituti pubblici e privati, con il mondo della formazione professionale, con partners “industriali” che hanno notevole esperienza e competenze nel settore delle tecnologie (Toshiba), dell’editoria (Mondatori Education) e delle applicazioni per dispositivi digitali mobili (Ennova Research), con la Pubblica Amministrazione locale (assessorati, intendenze scolastiche), e con il confronto con tutti gli altri soggetti del settore. Inoltre un altro aspetto innovativo sta nel fatto che il modello verrà creato attraverso il confronto continuo con gli “utilizzatori” (studenti, docenti, dirigenti scolastici) che avranno a disposizione un team che rileverà i fabbisogni, risolverà i problemi e individuerà i punti di sviluppo possibili attraverso una lunga fase sperimentale.

Azioni transnazionali e/o interregionali

Nell’ambito dell’Asse V la Provincia autonoma di Bolzano nel corso del 2011 ha proseguito la promozione di azioni interregionali e transnazionali aderendo a reti attraverso la sottoscrizione di protocolli d’intesa.

Si rimanda al paragrafo 3.5 per una descrizione dettagliata delle azioni messe in campo dalla Provincia autonoma di Bolzano.

C) Buona pratica

La buona pratica individuata per l’anno 2011 riguarda il progetto per la valorizzazione delle abilità individuali “PFIFF”, realizzato dalla Ripartizione formazione professionale tedesca e ladina della Provincia autonoma di Bolzano.

PFIFF è un progetto formativo che il Servizio formazione continua dell’area formazione professionale tedesca offre già a partire dall’anno 2008.

Si tratta di un’offerta formativa che si rivolge a persone adulte diversamente abili affette da una malattia psichica.

L’obiettivo dell’iniziativa è la preparazione all’inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro, attraverso:

1. la definizione delle attuali competenze (competenze personali/sociali, atteggiamento sul lavoro, comunicazione, creatività, grado d’istruzione/formazione ed esperienza lavorativa);
2. il rinforzo della persona nella fiducia in sé stessa;
3. l’orientamento sociale e professionale;
4. l’acquisizione di competenze professionali attraverso l’attività lavorativa nel tirocinio.

L'intero progetto viene realizzato in stretta collaborazione con i servizi specifici (centro mediazione lavoro, servizi sociali, servizi sanitari) e insieme alle singole famiglie dei partecipanti.

Dal 2008 ad oggi, con il sostegno del FSE, il Servizio formazione continua ha realizzato tre edizioni del progetto PFIFF alle quali hanno partecipato complessivamente 44 persone. Di queste 44 persone ben 34 sono state inserite nel mercato del lavoro, 3 svolgono la loro attività in laboratori protetti, 4 persone sono in cerca di lavoro e 3 hanno iniziato una specifica formazione professionale.

L'attività formativa ha luogo nelle città di Bressanone e Merano ricoprendo così il fabbisogno sull'intero territorio provinciale.

Per l'anno 2011/2012 è in corso un'ulteriore edizione di PFIFF che vede coinvolte 24 persone, suddivise in due gruppi nelle due città altoatesine, per una durata complessiva di 991 ore di formazione.

2.2. Informazioni sul rispetto del diritto comunitario

In riferimento al rispetto del diritto comunitario si sottolinea come tutte le procedure di selezione e gestione sono state attuate nel pieno rispetto delle indicazioni riportate in materia nel capitolo 5 "Modalità di attuazione" del PO FSE adottato.

La Provincia autonoma di Bolzano ribadisce l'impegno a consentire l'accesso ai finanziamenti del Programma nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia e segnatamente sia delle regole e dei principi che disciplinano le procedure ad evidenza pubblica per gli inviti a presentare proposte (*call for proposals*), sia delle specifiche regole del Trattato CE, e delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, della Comunicazione interpretativa della Commissione relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive appalti pubblici C(2006) 3158 del 24.07.2006, nonché della relativa normativa di recepimento nazionale e provinciale.

Sempre nel rispetto delle norme e dei principi nazionali e comunitari in materia d'appalti pubblici e di concessioni, eventuali situazioni particolari di rilevanza specifica del PO FSE della Provincia autonoma di Bolzano saranno preventivamente esaminate e sottoposte all'approvazione del Comitato di Sorveglianza d'intesa con la Commissione Europea.

In materia di aiuti di stato, dal 2007 la Provincia inserisce la clausola del rispetto della normativa in materia, indicando nei bandi i riferimenti normativi applicabili, e procedendo in fase di approvazione e attuazione al controllo del rispetto delle suddette norme e delle intensità di aiuto consentite dal Regolamento (CE) n. 800/2008 (regolamento generale di esenzione per categoria del 6 agosto 2008) e del rispetto della regola del *de minimis* (Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore). Con Delibera di Giunta Provinciale n. 1653 del 22.06.2009 è stato formalizzato il "Regime quadro d'aiuti dalla Provincia autonoma di Bolzano, ai sensi degli art. 38 e 39 del Regolamento (CE) n. 800/2008".

Tale regime norma gli aiuti destinati alle imprese operanti nel territorio della Provincia autonoma di Bolzano appartenenti ai settori esposti alla concorrenza internazionale e che sono rivolti alla formazione, riqualificazione e aggiornamento dei loro addetti. Nello specifico la DGP 1653/2009 definisce in via prioritaria:

- le finalità del regime;
- le risorse finanziarie e la durata;
- i beneficiari;
- l'intensità degli aiuti e la declinazione dei lavoratori svantaggiati;
- l'effetto incentivante;
- le modalità di rendicontazione e di ammissibilità delle spese;
- gli adempimenti della Provincia e dei beneficiari.

Con Delibera della Giunta provinciale n. 492 del 22.03.2010 il regime quadro è stato modificato al fine di adeguarlo alla vigente normativa europea in materia di aiuti illegali e incompatibili (c.d. "principio Deggendorf"), per cui sono escluse dal beneficio degli aiuti le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.

Nel corso del 2011, la Delibera n. 572 del 11.04.2011 ha aggiornato il regime quadro di aiuti alla formazione all'art. 8, applicando la definizione di formazione generale anche al caso della formazione in imprese operanti in settori concorrenziali, in coerenza con la definizione di cui all'articolo 38 del Regolamento (CE) n. 800/2008.

2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Si segnala che il valore di impegni a favore dell'Asse V Transnazionalità e interregionalità si attesta al solo 31,6% delle risorse programmate, rallentamento determinato anche dall'assenza nel corso del 2011 della programmazione di azioni sull'Asse. La Provincia autonoma di Bolzano intende quindi incrementare l'utilizzo delle risorse prevedendo, nella seconda metà del 2012, la pubblicazione di un bando specifico.

2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo

La situazione di crisi socio-economica internazionale che ha coinvolto anche l'Italia ha portato a partire dall'inizio del 2009 alla ridefinizione delle politiche attive del lavoro e all'introduzione di azioni dirette al superamento della crisi e al sostegno allo sviluppo.

In particolare il modello di intervento sviluppato dalla Provincia autonoma di Bolzano è stato rivolto a contenere al massimo la disoccupazione dell'individuo, con azioni di riqualificazione e ricollocamento, e ad aumentare la competitività delle aziende attraverso consulenza e pacchetti formativi per i dipendenti.

Le misure si sono sviluppate lungo quattro direttrici:

- contributi alle aziende per organizzare corsi di riqualificazione e mantenimento delle competenze dei propri lavoratori in cassa integrazione;
- realizzazione di piani formativi per tecnici e operatori della piccola impresa come progetti di sviluppo di competenze informatiche e manageriali nel commercio e formazione in 7 aree per le micro imprese artigiane;
- consulenza individuale per riqualificare in particolare i lavoratori disoccupati, attraverso azioni che inquadrano le aspettative e le competenze del lavoratore e lo avviano ai corsi delle scuole professionali con un percorso formativo individualizzato. L'attività è stata realizzata dai Centri di mediazione lavoro e da uno specifico servizio istituito dalla Formazione professionale;
- riqualificazione dei lavoratori disoccupati o in mobilità con un'offerta di corsi tecnici di aggiornamento professionale.

L'impianto fortemente concertativo che ha caratterizzato le iniziative intraprese dal 2009 è proseguito anche per il 2011, in particolare con l'attività di monitoraggio della crisi occupazionale e delle conseguenti strategie di intervento del "Tavolo anti-crisi", costituito da Provincia - Ripartizioni Lavoro, Formazione e Ufficio FSE - Parti Sociali,

Inps, enti di formazione, Scuole professionali provinciali e Centri di mediazione al lavoro provinciali.

Nel corso del 2011 la Provincia ha deciso di prorogare gli ammortizzatori sociali in deroga e i relativi strumenti anticrisi previsti dalle “Misure contro la crisi” del 19 maggio 2009², con la sottoscrizione dell’“Accordo Quadro per la proroga sino al 31 marzo 2012 degli Ammortizzatori sociali in deroga” tra la Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige e le Parti sociali. L’Accordo, pur confermando sostanzialmente le misure previste in passato, ha recepito la normativa nazionale riducendo i trattamenti per la proroga degli ammortizzatori sociali e ha introdotto l’obbligo per i lavoratori sospesi di frequentare corsi di formazione e riqualificazione professionale per accedere alla cassa integrazione, anche al fine di offrire l’opportunità di aggiornare le proprie competenze e conoscenze, per rientrare con più facilità nel mercato del lavoro.

Nel corso del 2011 le aziende che hanno avanzato richiesta di accedere al regime di aiuti straordinario per le imprese in difficoltà sono state 105 (21 domande respinte), i lavoratori che hanno beneficiato dello scudo anti-crisi sono stati 600, per un totale di oltre 275mila ore di CIG e un importo di circa 1.780.000 Euro (621mila messi a disposizione dalla Provincia). Complessivamente, dal 2009 al 2011 le azioni messe in campo per gli ammortizzatori sociali in deroga hanno coinvolto 1.828 lavoratori per un importo stanziato di circa 4,9 milioni di Euro, dei quali 1,5 a carico della Provincia e il resto a carico del Fondo nazionale.

Da segnalare l’esito positivo dell’intervento di riorganizzazione interna alla Provincia avviato nel 2010, che ha previsto momenti di collaborazione e confronto tra tutte le Ripartizioni coinvolte - Ripartizione lavoro, Ripartizione per la Formazione professionale italiana, Ripartizione per la formazione professionale tedesca e ladina, Ufficio FSE - che

² Documenti di programmazione emanati dal 2009: Accordo Quadro “Misure anticrisi-ammortizzatori sociali in deroga” del 30 marzo 2009 tra la Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige e le Parti sociali; Accordo tra il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali e la Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige del 29 aprile 2009; Accordo Quadro per gli Ammortizzatori sociali in deroga 2009 del 19 maggio 2009 tra la Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige e le Parti sociali.

intervengono, ciascuna per la propria competenza, nella gestione degli ammortizzatori sociali.

La Provincia autonoma di Bolzano per sostenere l'adattabilità e l'occupazione di lavoratori e imprese ha stanziato sia risorse FSE, sia risorse proprie di carattere straordinario, e le azioni messe in campo sono state:

- la pubblicazione in data 26.04.11 di un bando per il periodo 2011-2012 che finanzia progetti formativi e di orientamento, volti ad aumentare le prospettive di inserimento e permanenza nel mercato del lavoro di lavoratori e imprese, per un importo complessivo di 25 milioni di Euro, di cui oltre 9 milioni di Euro a valere sul PO FSE 2007-2013;
- la pubblicazione in data 04.05.10 di un bando per il biennio 2010-2011 con un investimento complessivo di 13,1 milioni di Euro a valere sul PO FSE 2007-2013, che ha introdotto la possibilità di presentare azioni formative e/o di accompagnamento finalizzate alla riqualificazione e all'innalzamento delle competenze anche degli imprenditori che gestiscono aziende colpite dalla crisi economica;
- la pubblicazione in data 3.03.2009 di un bando per affrontare la crisi, che finanzia progetti formativi a favore di lavoratori e aziende per il biennio 2009-2010 con un investimento complessivo di 13 milioni di Euro a valere sul PO FSE 2007-2013;
- la disposizione di un pacchetto anticrisi, misure di formazione continua sul lavoro a favore di lavoratori/lavoratrici, a valere su risorse straordinarie della Provincia, rivolto ad imprese ed enti di formazione (ai sensi della L.P. 29/1977), di 2 milioni di Euro;
- la pubblicazione in data 14.09.2009 di un bando di formazione continua a domanda individuale rivolta ai lavoratori dipendenti (L. 53/2000, L. 236/93 e successivi Decreti attuativi) a valere su fondi assegnati alla Provincia per sostenere le iniziative di formazione continua a favore dei lavoratori residenti nel territorio.

2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006

Con riferimento all'annualità 2011 non sono da rilevare informazioni in merito al punto indicato.

2.6. Complementarità con altri strumenti

L' integrazione tra fondi è stata formalizzata attraverso l'approvazione del Documento Unitario di Programmazione (DUP) e del Piano di Valutazione Unitario (approvati con Delibera della Giunta Provinciale n. 1373 del 25.05.2009).

La Provincia autonoma di Bolzano ha definito nel Documento Unitario di Programmazione la strategia relativa alla politica regionale per il periodo 2007-2013. Il documento individua quindi le linee di intervento finalizzate al perseguimento degli obiettivi generali della politica regionale e gli strumenti che le attuano concretamente: i Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali comunitari, dal Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo Rurale e il programma finanziato con le risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate.

Parallelamente la Provincia si è dotata del Piano di Valutazione Unitario per la valutazione strategica degli aspetti trasversali dei programmi, affidata alla responsabilità del NUVV³, che definisce i temi di interesse legati all'attuazione degli strumenti di politica regionale, avendo come primo riferimento le priorità del QSN – Quadro Strategico Nazionale, e individua le modalità per lo svolgimento della valutazione.

L'attuazione del Piano di Valutazione è affidata al “Comitato di coordinamento e sorveglianza delle politiche regionali 2007-2013”, formalizzato con delibera della Giunta Provinciale n. 1506 del 8.06.2009. Il comitato è composto dai responsabili dei Programmi FSE, FESR, FAS e FEASR ed è finalizzato a sostenere un confronto continuo tra le fasi di programmazione e attuazione dei diversi fondi, per individuare soluzioni operative atte a valorizzare e consolidare le sinergie tra i progetti finanziati a valere sui diversi Programmi operativi o Piani.

Nel 2011, in coerenza con gli indirizzi del Piano di Valutazione Unitario, è stato realizzato a cura di CERTeT - Centro di Ricerca di Economia regionale, dei trasporti e del turismo dell'Università Luigi Bocconi, il rapporto di “Valutazione strategica della Politica Regionale” diretto alla valutazione della rispondenza tra la strategia dei programmi comunitari e gli esiti dell'attuazione al 31.12.2010. Di seguito si illustrano i risultati emersi nel rapporto che hanno consentito di fornire un quadro di insieme della politica regionale e dei programmi inseriti nella strategia complessiva del DUP.

³Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, ex legge 144/1999

La valutazione ha esaminato innanzitutto il quadro strategico unitario composto dai sei programmi della Politica Regionale di Sviluppo:

- Programma Operativo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Obiettivo 2 2007-2013 Competitività regionale e Occupazione (PO FESR),
- Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo Obiettivo 2 2007-2013 Competitività regionale e Occupazione (PO FSE),
- Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera Italia Austria (PO ITA-AUT);
- Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera Italia Svizzera (PO ITA-CH),
- Programma di Sviluppo Rurale (Asse 3, Leader) (PSR),
- Programma Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS),

per verificare come l'attuazione dei programmi abbia contribuito al perseguimento degli obiettivi del DUP:

- il mantenimento degli attuali livelli di ricchezza, di prosperità e di piena occupazione attraverso condizioni di maggiore competitività – *competitività*,
- la crescita economica caratterizzata da elevati livelli di sostenibilità ambientale e sociale - *sostenibilità ambientale e sostenibilità sociale*,
- il mantenimento dell'equilibrio territoriale della crescita economica - *sostenibilità territoriale*.

L'analisi è stata realizzata sui progetti effettivamente finanziati dai diversi programmi e si è focalizzata sullo stato di attuazione e sull'entità del contributo concesso per il perseguimento degli obiettivi generali di sviluppo del DUP.⁴

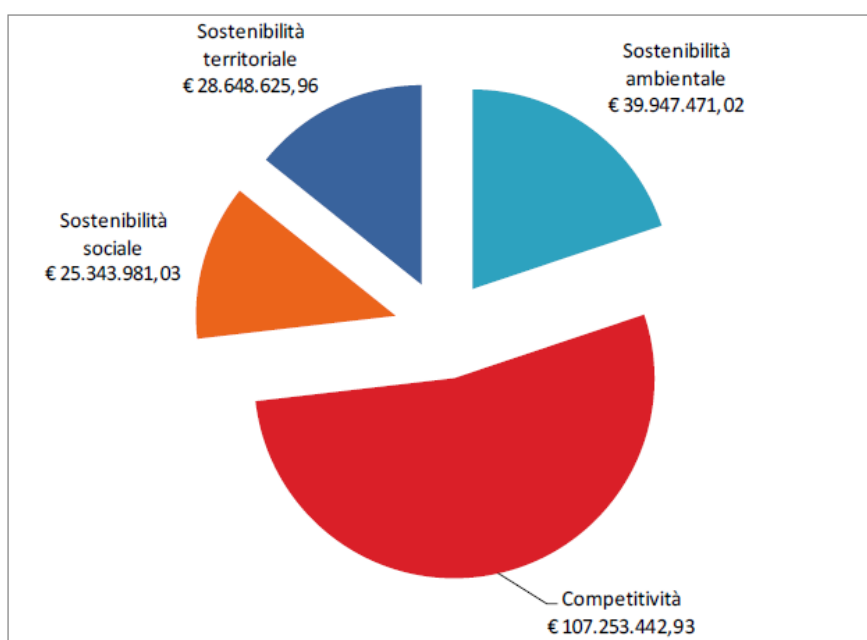
Come mostra la figura seguente, a fronte di un contributo concesso complessivo⁵ di 170 milioni di Euro:

⁴ Per il FESR ed il FSE sono state considerate le spese associate ai progetti approvati (impegni), mentre per il FEASR sono state considerate le spese effettive (pagamenti), data la diversa natura e le diverse modalità di rendicontazione della spesa tra Fondi.

⁵ Poiché l'obiettivo operativo di un singolo programma può concorrere al perseguimento di molteplici obiettivi specifici, la somma delle risorse destinate al perseguimento degli obiettivi specifici del DUP è superiore alle risorse complessivamente destinate.

- il 53% delle risorse utilizzate per finanziare i progetti approvati dai programmi concorre al mantenimento degli attuali livelli di ricchezza, di prosperità e di piena occupazione attraverso condizioni di maggiore competitività;
- il 33% delle risorse impegnate sono state destinate alla crescita economica caratterizzata da elevati livelli di sostenibilità ambientale e sociale;
- il 14% dei contributi è stato destinato alla sostenibilità territoriale e quindi ad azioni volte a colmare il divario tra le aree “sviluppate” e le aree marginali del territorio provinciale.

Distribuzione del contributo concesso per gli obiettivi generali del DUP



Con riferimento al tema della competitività i contributi maggiori arrivano dal FSE (iniziative di *lifelong learning* e di formazione continua ed adattabilità) e dal FESR (infrastrutture di supporto alla diffusione della banda larga e della copertura telefonica per il trasferimento dati).

Alla sostenibilità ambientale sono destinati i contributi del PSR (misura 321 – Servizi essenziali per la popolazione rurale) e del FESR – competitività (Asse 2, progetti relativi allo sfruttamento dell'idrogeno in campo energetico e sistemi informativi per la prevenzione dei rischi), seguiti dal programma di cooperazione ITA-AUT, mentre è assente il contributo del FSE (sebbene alcuni progetti siano strettamente pertinenti alla sostenibilità ambientale).

La sostenibilità sociale vede il contributo del FSE con riferimento alle azioni volte ad assicurare le pari opportunità di genere e per le categorie svantaggiate, per promuovere politiche di inclusione sociale.

I contributi per la sostenibilità territoriale sono supportati dal PSR (misura 321 – Servizi essenziali per la popolazione rurale e misura 311 – diversificazione delle attività agricole), dal FESR (programma competitività - asse 1 Copertura del territorio con banda larga e sistemi di trasmissione dati) e dal programma di Cooperazione ITA-AUT (asse 2 – Territorio e competitività). Si segnala che la sostenibilità territoriale del programma sconta il ritardo dell'avvio del Programma Attuativo FAS.

L'analisi della politica regionale in relazione all'azione dell'Amministrazione provinciale, invece, ha evidenziato maggiori livelli di coerenza e integrazione tra gli obiettivi del DUP e dei programmi che li perseguono rispetto alla strategia ordinaria della Provincia, nei casi in cui anche la strategia provinciale è definita in un documento di programmazione, tenuto conto che la Provincia non dispone di uno strumento di programmazione pluriennale di legislatura. Ulteriore peculiarità emersa dall'analisi riguarda l'accentramento delle strutture di programmazione e di governo dei programmi in un'unica Ripartizione (Affari Comunitari), che se da un lato facilita le sinergie tra programmi, dall'altro limita l'inserimento di ciascun programma nell'ambito delle politiche di propria pertinenza.

L'analisi del contesto socioeconomico altoatesino mostra che, sebbene gli effetti della crisi hanno influito in misura inferiore rispetto alle altre regioni italiane, si è verificato un aumento della disoccupazione giovanile e degli indici di povertà, nonché la caduta degli investimenti lordi del settore produttivo. Ciò non implica una riprogrammazione in riferimento alla strategia del DUP, ma l'introduzione di linee di indirizzo specifiche per i singoli programmi volte ad attivare strumenti a favore dell'inserimento lavorativo dei giovani e delle fasce deboli e di supporto agli investimenti.

Il rapporto non evidenzia problematiche rispetto al perseguimento degli obiettivi del DUP, tuttavia, sulla base delle indicazioni dell'Amministrazione, sono emersi due aspetti critici: l'onere dei sistemi di controllo e il vincolo imposto dal patto di stabilità. In riferimento ai sistemi di controllo viene sottolineata l'opportunità di utilizzare i costi forfetari e i costi standard; relativamente al Patto di Stabilità Interno suggerisce di verificare le percentuali massime di contribuzione ammissibili rispetto alla normativa di riferimento e valutare l'utilizzo del fondo di rotazione a copertura della quota a carico degli enti.

2.7. Sorveglianza e valutazione

Nel corso del 2011 la Provincia autonoma di Bolzano ha proseguito le azioni di sorveglianza e valutazione, al fine di assicurare il miglioramento costante della qualità, dell'efficacia e dell'efficienza del Programma. Nello specifico si sottolinea:

- l'organizzazione del Comitato di Sorveglianza tenutosi in data 08.06.2011;
- la realizzazione del terzo rapporto di valutazione;
- le attività in materia di sistemi di gestione e controllo.

2.7.1 Comitati di sorveglianza

Il Comitato di Sorveglianza per il Programma Operativo del FSE Obiettivo 2 Competitività Regionale e Occupazione 2007-2013 si è svolto il 7 e 8 giugno 2011 presso la sede del Südtiroler Bauernbund in Via Canonico Michael Gamper 5/a Bolzano. Il primo giorno ai partecipanti del Comitato di Sorveglianza è stato presentato il progetto *best practice* "Reti regionali e energie innovative" e si è svolta la visita a un impianto fotovoltaico a Valdurna/ Durnholz/ Sarntal.

Durante i lavori della seconda giornata il Comitato di Sorveglianza ha approvato l'ordine del giorno, il verbale del Comitato svoltosi il 4 giugno 2010 e il Rapporto Annuale di Esecuzione per l'anno 2010 così come previsto dal Regolamento (CE) n. 1260/99.

Inoltre sono state fornite le seguenti informative:

- informativa sullo stato di avanzamento del Programma Operativo 2007-2013:
 - avanzamento al 31.03.2011;
 - spesa sostenuta e previsioni 2011 e 2012 con riferimento al disimpegno, cronoprogramma di spesa;
- informativa sul Rapporto annuale di valutazione;
- informativa sulle attività di comunicazione;
- informativa sul monitoraggio qualitativo dei progetti azioni di sistema;
- informativa sulle azioni sviluppate a favore degli immigrati;
- Informativa sul progetto interregionale "Diffusione della Best practice presso gli Uffici Giudiziari";
- Informativa sul Fondo Sociale Europeo post 2013;
- Informativa dell'Autorità di Audit sui controlli effettuati nell'anno 2010.

2.7.2 La valutazione

Nella seduta del Comitato di Sorveglianza tenutasi l'8 giugno del 2011 sono stati presentati i tratti essenziali dell'impostazione del *Terzo rapporto di valutazione* e delle linee di approfondimento valutativo da affiancare al corpus centrale del Rapporto costituito dalla valutazione operativa. L'attività di valutazione si è quindi concentrata nella realizzazioni di tale Rapporto, disponibile sul sito del Servizio FSE, cui si affianca la traduzione in lingua tedesca del capitolo centrale del Rapporto relativo alla Valutazione operativa.

I minori vincoli introdotti dai nuovi Regolamenti relativamente ai contenuti e ai tempi di realizzazione delle attività di valutazione dei Fondi comunitari hanno permesso di ricercare un punto di osservazione dell'avanzamento del P.O. FSE a metà dell'anno finanziario. Con lo scopo non solo di aggiornare le informazioni già a disposizione del Comitato di Sorveglianza e degli altri *stakeholders*, ma di caratterizzare il processo valutativo come un affiancamento a step più ravvicinati dell'avanzamento della programmazione. Così le estrazioni dal *data base* del sistema informativo del FSE sono posizionate al 30 giugno 2011, ma l'aggiornamento di dati finanziari è andato oltre, sino a comprendere le approvazioni dell'ultimo bando delle attività formative e di orientamento. Si è inoltre proceduto a tenere sotto continua osservazione (sino a tutto il mese di marzo 2012) gli aggiornamenti delle informazioni statistiche relative al contesto economico e al mercato del lavoro, in modo da cogliere i primi segnali di indebolimento del mercato del lavoro altoatesino dovuti all'inizio di una nuova fase recessiva.

Il Rapporto presenta la seguente articolazione.

Nella prima parte, *Dinamiche socio-economiche al 2010-2011: conferme e nuove emergenze*, si analizzano le caratteristiche più rilevanti del mercato del lavoro nell'attuale periodo programmazione, con l'evidenza degli ottimi livelli raggiunti dagli indicatori della occupazione e disoccupazione, ma anche di alcune criticità sulle quali far convergere le azioni del P.O. FSE: giovani inattivi, innalzamento dei livelli formativi, qualità dell'occupazione femminile e politiche di conciliazione, invecchiamento attivo, innovazione nei sistemi organizzativi sociali e produttivi, ecc.

La parte centrale del Rapporto fa riferimento alla *valutazione operativa del PO FSE*. Sin da primi anni, l'attuazione finanziaria appare ampiamente soddisfacente, sempre in linea con la prevista programmazione annuale e con una capacità di impegno che si

colloca ai primi posti in Italia, anche se la dinamica dei diversi Assi presenta situazioni differenziate, con ritardi nell'Asse V - Transnazionalità e interregionalità e Asse VI – Assistenza tecnica. L'approfondimento valutativo degli interventi approvati per Assi del Programma, in sintesi, conferma quanto riportato nei precedenti Rapporti di valutazione: il P.O. FSE di Bolzano si propone come uno strumento di programmazione dotato di una grande flessibilità, in grado di coniugare le politiche finalizzate a contrastare le ricadute occupazionali e l'impatto sociale della crisi con quelle dirette a conseguire gli obiettivi di lungo periodo, promuovendo la competitività provinciale, la piena occupazione e la coesione sociale, in connessione con la nuova Strategia Europa 2020. Di ciascun Asse si mettono in evidenza gli indirizzi seguiti e i risultati raggiunti, con una segnalazione di quali potrebbero essere gli eventuali riorientamenti delle priorità programmatiche, unitamente a nuovi e più innovativi approfondimenti progettuali. Infine, utili indicazioni su come finalizzare i futuri interventi provengono dall'analisi relativa agli oltre 29mila destinatari ad avvio attività a metà 2011, di cui si è condotto un *approfondimento in merito alle caratteristiche anagrafiche dei partecipanti* alle diverse iniziative del Programma. I successivi approfondimenti riferiti a tre *target* specifici, come la componente *femminile, giovanile e straniera*, fanno emergere ulteriori indicazioni per una riflessione relativamente alle linee di attività su cui orientare l'offerta da parte dell'utenza in relazione al perseguimento di più specifici obiettivi del P.O. FSE. A tal riguardo, gli esiti di valutazioni di *placement* e di efficacia delle singole tipologie di intervento (di cui ancora non vi è disponibilità) dovrebbero indirizzare e/o riorientare le priorità programmatiche riferibili ai diversi *target* di destinatari.

Oltre agli approfondimenti condotti nell'esercizio di valutazione operativa a riguardo di alcune tipologie di destinatari, sono stati realizzati altri due *focus* sugli interventi di formazione continua e su quelli a titolarità degli operatori pubblici.

Anche in questo Rapporto di valutazione è continuata una linea di approfondimento sugli interventi a favore della *crescita e del consolidamento delle competenze dei lavoratori*. Nello specifico, l'analisi si concentra in via prioritaria sulla tipologia di azione *"Formazione continua per occupati"*, cui si è affiancata la tipologia *"Formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico"*, in quanto ritenuta in larga parte sovrapponibile in termini di obiettivi programmatici, articolazione di interventi, caratteristiche dei destinatari.

Oltre alla possibilità di analizzare un dettaglio conoscitivo raramente disponibile sulla struttura dell'occupazione, le informazioni relative alle caratteristiche dei destinatari dei progetti offrono l'opportunità di avanzare considerazioni sulla partecipazione alle iniziative progettuali del P.O. e, quindi, da un lato, le propensioni e le aspettative dei singoli partecipanti, e, dall'alto, gli orientamenti e le necessità di formazione avanzate attraverso le iniziative aziendali, anche sotto la pressione della crisi. Anche per questi interventi, l'esigenza di sottoporre ad analisi valutative sulla coerenza ed efficacia di una platea progettuale così ampia e diversificata e che coinvolge un così alto numero di lavoratori diventa una delle priorità nella prosecuzione dell'attuale programmazione.

L'approfondimento dei *progetti finanziati con il P.O. FSE a titolarità degli "operatori pubblici"* offre uno spaccato di grande interesse. La forte presenza di attività finanziate a favore dei soggetti pubblici (225 progetti sono stati assegnati a operatori a titolarità riconducibile alla Pubblica Amministrazione) non appare aver provocato rischi di "spiazzamento", cioè una concorrenza a sfavore dei progetti presentati dagli altri soggetti. La capacità progettuale derivante dalla specializzazione formativa, per le Scuole professionali, e dalla consolidata esperienza nella implementazione delle politiche provinciali di competenza, per le Ripartizioni, ha sicuramente permesso di esercitare la progettazione su ambiti di intervento non tradizionali, di sperimentazione, e con maggiore complessità attuativa. Ne è la conferma l'ampio spettro di tipologie progettuali su cui si sono misurate tali categorie di operatori pubblici, sia a riguardo delle attività formative (in pratica, viene coperta tutta la "filiera" del *lifelong learning*, dalla continua, al conseguimento dell'obbligo, ai post diplomi) sia delle azioni di sistema. Gli altri soggetti pubblici hanno manifestato una progettualità circoscritta alla *mission* istituzionale, concentrando i progetti su un minor numero di tipologie progettuali, come per l'Università di Bolzano, gli Istituti pedagogici, il TIS, l'Eurac, e gli stessi Comuni e le altre istituzioni territoriali.

Da ultimo, nel Rapporto di valutazione, viene presentato un aggiornamento della posizione della P.A. di Bolzano nei confronti degli obiettivi programmatici della nuova *Strategia Europa 2020*, con un primo esercizio sull'avanzamento del P.O. FSE 2007-2013 della Provincia di Bolzano analizzato in relazione alla luce delle priorità e target di Europa 2020.

2.7.3 Il sistema di gestione e controllo

La Provincia autonoma di Bolzano si è vista approvare con nota n. 3621 del 3.03.2009 della Commissione europea il documento di “Descrizione del sistema di gestione e controllo”, presentato in data 22.12.2008, ritenuto conforme ai sensi degli artt. 58-62 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Nell’ambito dei controlli effettuati sui progetti cofinanziati dal FSE si riportano i dati relativi all’anno 2011:

- erogazione acconti: n. 105
- pagamenti intermedi: n. 191
- saldi erogati: n. 75
- Iva erogata: n. 3
- verifica dei pagamenti diretti, effettuati dalle Ripartizioni e scuole provinciali: n. 2.402
- verifiche in loco effettuate nell’anno 2011: n. 247
- verifiche in loco per nuovi accreditamenti e mantenimento dell’accreditamento: n. 11

Si rimanda al paragrafo 2.7.3 per le osservazioni rilevate dall’AdA nel Rapporto Annuale di Controllo.

2.7.4 Il sistema informativo

Il sistema informativo della Provincia autonoma di Bolzano garantisce una gestione ottimale delle informazioni necessarie per l’attuazione e il monitoraggio del Programma sulla base dei nuovi Regolamenti comunitari. In termini generali le principali caratteristiche del sistema informativo sono:

- la possibilità di accesso con diversi profili e molteplici tipologie di utenze (AdG, AdC, AdA e beneficiari);
- la registrazione di tutti i dati contabili e finanziari di monitoraggio e controllo relativi ai singoli progetti, al fine di avere la tracciabilità totale delle informazioni;
- la registrazione di tutte le informazioni relative alle procedure di attivazione dei singoli progetti;
- la registrazione delle attività svolte durante tutto il ciclo di vita dei progetti, dalla presentazione delle proposte all’attività di controllo (amministrativo e in loco), di rendicontazione e di comunicazione;

- la copertura del set di informazioni minimo indicato dall'Allegato III del Regolamento (CE) n. 1828/2006;
- l'interoperabilità con sistemi esterni, in particolare il Sistema di Monitoraggio Unitario Progetti 2007-2013;
- l'interfaccia web per i beneficiari e sistema locale per le diverse Autorità;
- l'accesso protetto da password, nel rispetto della normativa vigente.

Il sistema permette la presentazione dei progetti via web attraverso un'area protetta del sito provinciale. Attraverso il sistema informativo, poi, le diverse aree dell'AdG provvedono ad alimentare, per quanto di propria competenza, le informazioni relative all'avanzamento del progetto. In particolare:

- l'AREA PROGETTI provvede ad alimentare l'area relativa alla gestione dei progetti, caricando le informazioni principali quali la data della convenzione o altri atti rilevanti per il progetto. Provvede inoltre a inserire le informazioni relative ai controlli amministrativi realizzati in itinere e di verifica del rendiconto finale, caricando nel sistema i dati relativi ai controlli effettuati. Attraverso il sistema informativo è possibile inoltre estrarre dati utili per l'informazione e la pubblicità del programma. I principali documenti relativi a ciascun progetto sono conservati anche in formato elettronico e accessibili in formato pdf direttamente dal sistema informativo;
- l'AREA VALUTAZIONE ED ACCREDITAMENTO inserisce i dati relativi alla valutazione e selezione delle proposte e attraverso il sistema verifica le informazioni relative agli enti accreditati;
- l'AREA CONTROLLI carica i dati relativi alle verifiche in loco, sia in itinere che finali. Il sistema predisponde per ciascun progetto una check list pre-compilata per i controlli in loco. Il controllore procede quindi a completare la check list durante il controllo e rientrato in ufficio potrà caricare automaticamente la check list compilata, registrando sul sistema i dati e gli esiti di ciascuna verifica;
- l'AREA GESTIONE FINANZIARIA E DATI ha accesso ai dati finanziari del Programma Operativo, e può predisporre la richiesta di rimborso da inviare all'AdC;
- l'AREA PROGRAMMAZIONE, mediante l'accesso al sistema informativo, dispone delle informazioni necessarie per il monitoraggio dell'avanzamento del Programma Operativo, per la predisposizione di rapporti e relazioni per il Comitato di

Sorveglianza, e per raccogliere gli elementi per la verifica del rispetto della normativa sugli aiuti di stato.

2.7.5 Il sistema di accreditamento

Nell'anno 2011 l'Ufficio FSE ha realizzato le seguenti attività relative all'accREDITamento:

- il mantenimento dell'accREDITamento: n. 9 visite di controllo;
- nuovi organismi accREDITati: n. 9;
- la revisione del sistema di accREDITamento.

Organismi accREDITati al 31 dicembre 2011

Gli organismi risultano così suddivisi:

Enti pubblici	
Scuole	16
Università	1
Altri enti pubblici	10
Totale	27

Enti privati	
Enti di formazione	22
Scuole private	
Altri enti privati	24
Totale	46

Gli organismi accREDITati suddivisi per macrotipologia	
Obbligo formativo	15
Formazione superiore	45
Formazione continua	73

Organismi accREDITati suddivisi per ambito di accREDITamento	
AccREDITati per la sola formazione	73
AccREDITati per la formazione e l'orientamento	73

Organismi accREDITati suddivisi per numero di sedi operative	
Organismi monosede	73
Organismi con due sedi	-

3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ

3.1. Asse Adattabilità

3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

A. Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse I - Adattabilità vede un numero di progetti approvati al 31.12.2011 pari a 310 di cui il 77,7% avviati.

Progetti approvati, avviati e conclusi - Asse I Adattabilità

	Al 31/12/2011		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	310	241	77

Gli **obiettivi specifici** previsti nell'Asse I sono tre:

- a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori;
- b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro;
- c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità.

Gli impegni complessivi previsti nell'Asse ammontano a 46.463.057,05 Euro. L'obiettivo "a" è quello dove si concentrano i maggiori impegni con 20.699.289,77 Euro (44,5%), seguito da "b" con 15.216.440,11 Euro (32,7%) e da "c" con 10.547.327,17 Euro (22,7%).

Importo impegnato per obiettivo specifico – Asse I Adattabilità

Obiettivo specifico	Al 31/12/2011	
	Importo impegnato	% impegnato
a - Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	20.699.289,77	44,5
b - Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro	15.216.440,11	32,7
c - Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità	10.547.327,17	22,7
Totale	46.463.057,05	100,0

Nella tabella sottostante che indica, per singolo obiettivo specifico, il numero dei progetti approvati, avviati e conclusi si osserva quanto segue:

- i progetti approvati si concentrano prevalentemente negli obiettivi specifici “a” (45,8%) e “b” (33,5%);
- i progetti avviati nei tre obiettivi specifici sono rivolti prevalentemente ad attività di “formazione per occupati” (162), coerentemente con la finalità dell’Asse.

Progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico e tipologia di progetto - Asse I
Adattabilità

Ob. spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2011		
		App.	Avv.	Con.
a	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	3	3	
	Servizi ai dipendenti di imprese produttive - Altri servizi ai dipendenti di imprese produttive	4	4	
	Altri servizi per la collettività - Assistenza sociale ed altri servizi alla persona	1	1	
	formazione per il lavoro - formazione post obbligo formativo e post diploma	1	1	1
	formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	106	67	27
	formazione per il lavoro - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	7	6	6
	formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	19	18	6
	altri sostegni per il mercato del lavoro - orientamento e consulenza e informazione	1	1	1
	Totale	142	101	41
b	Servizi e tecnologie per l'informazione e le comunicazioni - Altre informazioni e comunicazioni	4		
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	1	1	
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Creazione e sviluppo reti/partenariati	1	1	1
	servizi di assistenza tecnica alla P.A. - analisi socioeconomiche	3	3	1
	Servizi ai dipendenti di imprese produttive - Altri servizi ai dipendenti di imprese produttive	11	8	
	Altri servizi per la collettività - Assistenza sociale ed altri servizi alla persona	2	2	1
	formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	77	65	20
	formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	5	5	2
Totale	104	85	25	

Ob. spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2011		
		App.	Avv.	Con.
c	Servizi e tecnologie per l'informazione e le comunicazioni - Altre informazioni e comunicazioni	1	1	
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Trasferimento buone prassi d'integrazione	1	1	
	servizi di assistenza tecnica alla P.A. - analisi socioeconomiche	2	2	
	Servizi ai dipendenti di imprese produttive - Altri servizi ai dipendenti di imprese produttive	8	8	
	Altri servizi per la collettività - Assistenza sociale ed altri servizi alla persona	3	3	
	formazione per il lavoro - formazione per la creazione d'impresa	2	2	1
	formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	38	30	10
	formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	7	6	
	contributi ed incentivi al lavoro - incentivi alle persone per il lavoro autonomo	1	1	
	altri sostegni per il mercato del lavoro - orientamento e consulenza e informazione	1	1	
	Totale	64	55	11

I destinatari dei progetti approvati sono 48.981 e quelli coinvolti nelle attività avviate rappresentano il 49,5%.

Destinatari approvati, avviati e conclusi - Asse I Adattabilità

	Al 31/12/2011		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Destinatari	48.981	24.227	9.369

Nella tabella sottostante che indica, per singolo obiettivo specifico "a", "b" e "c", il numero dei destinatari delle operazioni approvate, avviate e concluse al 31/12/2011 si osserva quanto segue:

- i partecipanti avviati si concentrano per il 50% nell'obiettivo "b" e nell'obiettivo "a" per oltre il 41%. Si evidenzia che, rispetto a tutti gli Assi, nell'obiettivo "b" si concentra il più alto numero di destinatari avviati, pari al 35,2% (12.107) sul totale;
- considerando le tipologie di progetti avviati nei tre obiettivi si osserva che il maggior numero di destinatari (90%) è coinvolto in attività di formazione per occupati, pari a 21.889 di cui il 22,4% donne;
- complessivamente si sono conclusi 77 progetti: 41 nell'ambito dell'obiettivo "a" rivolti a 3.868 destinatari, 25 nell'obiettivo "b" hanno coinvolto 4.834 destinatari e 11 afferenti l'obiettivo specifico "c" hanno coinvolto 667 destinatari.

**Destinatari approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico e tipologia di progetto – Asse I
Adattabilità**

Ob. Spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2011			
		App.	Avv.	di cui F	Con.
a	Formazione post obbligo formativo e post diploma	15	17	13	17
	Formazione per occupati (o formazione continua)	23.222	8.054	1.998	2.608
	Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	119	101	99	101
	Formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	2.208	1.782	392	1.142
	Totale	25.564	9.954	2.502	3.868
b	Altre informazioni e comunicazioni	151			
	Altri servizi ai dipendenti di imprese produttive	12			
	Formazione per occupati (o formazione continua)	18.529	12.027	2.049	4.803
	Formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	75	80	11	31
	Totale	18.767	12.107	2.060	4.834
c	Formazione per la creazione d'impresa	23	26	3	17
	Formazione per occupati (o formazione continua)	4.179	1.808	857	650
	Formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	148	142	45	
	Orientamento e consulenza e informazione	300	190	53	
	Totale	4.650	2.166	958	667

Relativamente alle imprese beneficiarie degli interventi avviati si evidenzia che complessivamente risultano maggioritarie le medie imprese, nr. di addetti da 50 a 249.

Imprese beneficiarie degli interventi avviati al 31.12.2011

Ob. Sp.	Dimensione impresa			
	micro	piccola	media	grande
	1-9 addetti	10-49 addetti	50-249 addetti	> 249 addetti
a	9	10	13	15
b	6	10	19	8
c	5	8	6	1
Totale	20	28	38	24

La tabella seguente mostra, per singolo obiettivo specifico, il numero delle imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi approvati, avviati e conclusi.

Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi approvati, avviati e conclusi al 31.12.2011

Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi al 31.12.2011			
Ob. Sp.	App.	Avv.	Con.
a	372	350	27
b	3.084	3.078	1.260
c	623	619	235
totale	4.079	4.047	1.522

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari dei progetti avviati si sottolinea quanto segue:

- il 22,8% è rappresentato da donne, maggiormente presenti negli obiettivi specifici “a” (45,3%) e “b” (37,3%);
- gli occupati sono il 98,8% e il 13% è costituito da lavoratori autonomi, di cui il 27,7% è di sesso femminile;
- tutte le persone inattive, di cui l’89% sono donne, frequentano corsi di istruzione e formazione;
- prevalenti sono i destinatari con titoli di studio equiparato al livello ISCED 3 per un valore pari al 41,4% e al livello ISCED 1 e 2 per il 31,3%.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati - Asse I Adattabilità

Caratteristiche destinatari		Al 31.12.2011	
		Totale	di cui F
Genere	M	18.707	
	F	5.520	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	23.927	5.361
	<i>Lavoratori autonomi</i>	3.128	865
	Disoccupati	227	94
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	42	21
	Persone inattive	73	65
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	73	65
Età	15-24 anni	3.693	719
	55-64 anni	1.098	252
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	18	16
	Persone disabili	1	
	Altri soggetti svantaggiati	4	3
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	7.572	1.502
	ISCED 3	10.042	2.433
	ISCED 4	3.638	597
	ISCED 5 e 6	2.975	988

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati per obiettivo specifico – Asse I Adattabilità

Caratteristiche destinatari			Al 31.12.2011	
			Totale	di cui F
a	Genere	M	7.452	
		F	2.502	
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	9.854	2.411
		<i>Lavoratori autonomi</i>	406	226
		Disoccupati	38	33
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	15	13
		Persone inattive	62	58
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	62	58
	Età	15-24 anni	1.021	304
		55-64 anni	519	111
	Gruppi vulnerabili	Minoranze		
		Migranti	18	16
		Persone disabili		
		Altri soggetti svantaggiati	3	2
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	2.879	619
		ISCED 3	5.205	1.195
		ISCED 4	475	204
		ISCED 5 e 6	1.395	484

Caratteristiche destinatari			Al 31.12.2011	
			Totale	di cui F
b	Genere	M	10.047	
		F	2.060	
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	12.092	2.051
		<i>Lavoratori autonomi</i>	2.017	280
		Disoccupati	14	8
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	3	2
		Persone inattive	1	1
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	1	1
	Età	15-24 anni	2.518	353
		55-64 anni	454	83
	Gruppi vulnerabili	Minoranze		
		Migranti		
		Persone disabili		
		Altri soggetti svantaggiati	1	1
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	4.195	621
		ISCED 3	3.807	796
		ISCED 4	2.921	297
		ISCED 5 e 6	1.184	346

Caratteristiche destinatari			Al 31.12.2011	
			Totale	di cui F
c	Genere	M	1.208	
		F	958	
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	1.981	899
		<i>Lavoratori autonomi</i>	705	359
		Disoccupati	175	53
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	24	6
		Persone inattive	10	6
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	10	6
		Età	15-24 anni	154
	55-64 anni		125	58
	Gruppi vulnerabili	Minoranze		
		Migranti		
		Persone disabili	1	
		Altri soggetti svantaggiati		
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	498	262
		ISCED 3	1.030	442
		ISCED 4	242	96
		ISCED 5 e 6	396	158

B) Analisi qualitativa

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico "a" *Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori*, le priorità di obiettivo specifico presenti nel bando emanato sono le seguenti:

- interventi formativi aziendali e multiaziendali rivolti a persone occupate (e/o in CIGO/CIGS) in ambiti oggetto di cambiamenti nei sistemi produttivi e/o in settori colpiti dalla crisi economica oppure fortemente esposti alla concorrenza internazionale e a fenomeni di delocalizzazione produttiva;
- progetti e piani formativi relativi alle microimprese con particolare attenzione a quelle artigianali;
- progetti rivolti a lavoratori e lavoratrici (quadri, tecnici ecc.), titolari di imprese che, coinvolti dai processi di innovazione e riorganizzazione aziendale, necessitano di una specializzazione e personalizzazione delle opportunità formative.

L'obiettivo specifico "a" prevede tre **obiettivi operativi**:

- I.a.1: Supportare lo sviluppo di un sistema di formazione continua, fornendo servizi e dotazioni per lo sviluppo dei lavoratori, elevandone il livello di competenze e di

istruzione, con priorità d'intervento rivolto alle donne ed ai lavoratori meno qualificati e più anziani;

- I.a.2: Rafforzare e diversificare gli interventi di formazione continua, dei lavoratori autonomi e degli imprenditori con priorità alle PMI di tutti i settori economici, incluse imprese sociali;
- I.a.3: Sviluppare e potenziare strategie di formazione rivolta ai lavoratori meno qualificati e più anziani, favorendo la stabilità lavorativa, attraverso forme di integrazione e collaborazione con l'insieme dei diversi attori che operano sul territorio.

Al 31.12.2011 la Provincia autonoma ha approvato l'83% dei progetti all'interno dell'obiettivo operativo I.a.1 prevedendo un numero di destinatari pari a 23.251 (91%). Solo il 12,7% dei progetti approvati ricadono nell'obiettivo I.a.2 e il 4,2% nell'obiettivo I.a.3. E' interessante rilevare che, tra tutti gli Assi, l'obiettivo operativo I.a.1 è quello con il più alto numero di destinatari (37,4%) sul totale.

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico "b" *Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro*, le priorità di obiettivo specifico presenti nel bando sono:

- progetti mirati al rafforzamento delle competenze tecniche in materia ambientale e/o della società dell'informazione in raccordo con le mutazioni economiche del territorio;
- progetti finalizzati a favorire i cambiamenti tecnico organizzativi nelle PMI e micro imprese, sia agendo sull'innovazione e sulla modernizzazione degli assetti organizzativi, che favorendo la conciliazione tra tempi di lavoro e tempi familiari.

L'obiettivo specifico "b" prevede quattro **obiettivi operativi**:

- I.b.1: Sostenere le capacità di adattamento dei lavoratori alle mutazioni tecnologiche ed economiche, con particolare attenzione anche all'accesso e all'integrazione nella società dell'informazione;
- I.b.2: Governare l'adattabilità e la flessibilità nel mercato del lavoro, promuovendo azioni volte a sostenere la flessibilità in materia di lavoro, orari, equilibrio migliore tra lavoro e vita privata;

- I.b.3: Promuovere il miglioramento della condizione delle donne sul lavoro con misure finalizzate al superamento delle segregazioni nel mercato del lavoro e delle differenze retributive;
- I.b.4 Sviluppare un sistema integrato di sicurezza e qualità del lavoro, di sostegno alla salute nei luoghi di lavoro, e alla responsabilità sociale delle imprese.

All'interno dell'obiettivo specifico "b" quasi la totalità dei destinatari e dei progetti approvati si concentrano, al 31.12.2011, negli obiettivi operativi I.b.1 e I.b.4 (destinatari 98,7%; progetti 89,4%). In particolare, nei 24 progetti approvati dell'obiettivo operativo I.b.4 si concentrano il 56% dei destinatari (10.534), mentre nei 53 progetti approvati dell'obiettivo I.b.1 il 42,6% dei destinatari (7.987).

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico "c" *Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità*, le priorità di obiettivo specifico presenti nel bando sono:

- progetti che mirano allo sviluppo sostenibile e/o all'uso e/o alla diffusione di nuove conoscenze tecnologiche ed organizzative;
- progetti rivolti ad aziende/settori interessati da processi di ristrutturazione (es. mobilità, CIGS,...);
- progetti che prevedono lo sviluppo del lavoro autonomo, anche attraverso la cooperazione.

L'obiettivo specifico "c" prevede tre **obiettivi operativi**:

- I.c.1: Promuovere e sostenere iniziative imprenditoriali e di lavoro autonomo; soprattutto nel settore dei servizi;
- I.c.2: Sviluppare iniziative formative nei settori a maggiori contenuti innovativi per il sostegno delle innovazioni tecnologiche ed organizzative;
- I.c.3: Promuovere percorsi di accompagnamento, orientamento e formazione per i lavoratori coinvolti dal contesto delle ristrutturazioni aziendali o settoriali.

Il 73,7% dei destinatari approvati (3.426) all'interno dell'obiettivo specifico "c" si concentrano nei 29 progetti approvati dell'obiettivo I.c.2. I restanti progetti sono approvati, quasi esclusivamente, all'interno dell'obiettivo I.c.1 (31, pari al 48,4%), con un numero di destinatari pari a 864.

3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non è stato riscontrato alcun problema significativo nell'anno 2011.

3. 2. Asse Occupabilità

3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

A. Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse II – Occupabilità, accessibilità, invecchiamento attivo, vede un numero di progetti approvati al 31.12.2011 pari a 151, di cui avviati quasi il 90%.

Progetti approvati, avviati e conclusi - Asse II Occupabilità

	Al 31/12/2011		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	151	132	43

L'Asse II prevede tre obiettivi specifici:

- d) Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro;
- e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese;
- f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere.

I 22.639.503,15 Euro impegnati nell'Asse II si concentrano prevalentemente nell'obiettivo specifico "e" con il 55,5%, segue l'obiettivo "f" con il 43,1% e "d" con l'1,4%.

Importo impegnato per obiettivo specifico – Asse II Occupabilità

Obiettivo specifico	Al 31/12/2011	
	Importo impegnato	% impegnato
d - Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro	312.422,29	1,4
e - Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	12.573.250,13	55,5
f - Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere	9.753.830,73	43,1
Totale	22.639.503,15	100,0

La tabella sottostante riporta, per singolo obiettivo specifico, il numero dei progetti approvati, avviati e conclusi. In particolare si osserva quanto segue:

- il 96,7% dei progetti approvati sono ripartiti in egual misura tra all'obiettivo "f" e l'obiettivo "e";
- i progetti avviati dalla Provincia autonoma di Bolzano si rivolgono a interventi di politica attiva del lavoro e in particolare ad "attività di formazione finalizzata al reinserimento lavorativo" (47), interventi di "formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico" (22), "formazione post obbligo formativo e post diploma" (13);
- si sono conclusi 10 progetti di "formazione finalizzata al reinserimento lavorativo", 9 interventi di "aggiornamento professionale e tecnico", 7 di "formazione post obbligo formativo e post diploma", 3 di "formazione per la creazione d'impresa", 1 di "formazione nell'ambito dell'apprendistato post obbligo formativo" (The Woman in Tech - II Edition) e 1 di "orientamento e consulenza e informazione" (Promozione di pari opportunità di accompagnamento al mondo del lavoro attraverso la formazione e l'orientamento di giovani immigrati Progetto "ioPoi").

**Dettaglio dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico e tipologia di progetto -
Asse II Occupabilità**

Ob. spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2011		
		App.	Avv.	Con.
d	formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	3	2	2
	formazione per il lavoro - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	1	1	1
	formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	1	1	1
	Totale	5	4	4
e	Servizi e tecnologie per l'informazione e le comunicazioni - Altre informazioni e comunicazioni	2	2	2
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	1	1	
	servizi di assistenza tecnica alla P.A. - analisi socioeconomiche	7	7	1
	Servizi ai dipendenti di imprese produttive - Altri servizi ai dipendenti di imprese produttive	2	2	
	formazione per il lavoro - formazione post obbligo formativo e post diploma	6	4	1
	formazione per il lavoro - ifts (istruzione e formazione tecnica superiore)	1	1	
	formazione per il lavoro - formazione per la creazione d'impresa	8	7	3
	formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	5	5	2
	formazione per il lavoro - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	17	12	2
	formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento culturale	2	2	
	formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	13	12	4
	altri strumenti formativi e di work-experience - percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	2	1	
	altri sostegni per il mercato del lavoro - orientamento e consulenza e informazione	7	7	1
	Totale	73	63	16
f	Servizi e tecnologie per l'informazione e le comunicazioni - Altre informazioni e comunicazioni	1	1	
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di istruzione - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	1	1	1
	servizi di assistenza tecnica alla P.A. - sistemi di monitoraggio	1	1	
	Altri servizi per la collettività - Assistenza sociale ed altri servizi alla persona	1	1	
	formazione per il lavoro - formazione post obbligo formativo e post diploma	11	9	6
	formazione per il lavoro - formazione nell'ambito dell'apprendistato post obbligo formativo	1	1	1
	formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	8	7	4
	formazione per il lavoro - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	38	34	7
	formazione per il lavoro - alta formazione - post ciclo universitario	1		
	formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	9	9	4
altri sostegni per il mercato del lavoro - orientamento e consulenza e informazione	1	1		
Totale	73	65	23	

Al 31.12.2011 i destinatari previsti nelle operazioni approvate sono 4.032, dei quali l'82% sono coinvolti nelle attività avviate.

Destinatari approvati, avviati e conclusi - Asse II Occupabilità

	Al 31/12/2011		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Destinatari	4.032	3.307	969

La tabella seguente mostra quanto segue:

- i beneficiari si concentrano prevalentemente negli obiettivi specifici “e”, il 57,2%, e “f” il 38,7%;
- all'interno dei tre obiettivi specifici i destinatari svolgono prevalentemente attività di “formazione finalizzata al reinserimento lavorativo” (26,9%) e “attività di formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico” (22,4%);
- i progetti conclusi sono 43 e hanno coinvolto complessivamente 969 destinatari, di cui il 51% nell'obiettivo specifico “e”.

Destinatari approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico e tipologia di progetto – Asse II Occupabilità

Ob. Spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2011			
		App.	Avv.	di cui F	Con.
d	Formazione per occupati (o formazione continua)	107	93	26	93
	Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	20	25	6	25
	Formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	15	17	15	17
	Totale	142	135	47	135
e	Formazione post obbligo formativo e post diploma	117	101	80	15
	Ifts (istruzione e formazione tecnica superiore)	15	18	1	
	Formazione per la creazione d'impresa	351	294	173	179
	Formazione per occupati (o formazione continua)	530	413	116	28
	Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	350	269	156	66
	Formazione permanente - aggiornamento culturale	48	56	26	
	Formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	342	320	227	152
	Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	90	47	31	
	Orientamento e consulenza e informazione	590	374	147	53
Totale	2.433	1.892	957	493	
f	Formazione post obbligo formativo e post diploma	156	127	107	89
	Formazione nell'ambito dell'apprendistato post obbligo formativo	15	15	15	15
	Formazione per occupati (o formazione continua)	123	115	109	61
	Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	710	595	572	118
	Alta formazione - post ciclo universitario	15			
	Formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	423	403	402	58
	Orientamento e consulenza e informazione	15	25	25	
Totale	1.457	1.280	1.230	341	

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari avviati al 31.12.2011, si sottolinea quanto segue:

- le donne rappresentano oltre il 67% dei destinatari totali e sono maggiormente presenti nell'obiettivo specifico "f" (55%);
- il 74% dei lavoratori autonomi è costituito da donne;
- il 47,8% dei destinatari risulta occupato (tra cui persone in mobilità e cassa integrazione); seguono gli inattivi (26,8%) e i disoccupati (25,4%);
- la fascia di età prevalente è quella degli adulti (25-54) con il 68%, seguita dai giovani (15-24) con il 26%;
- in riferimento ai titoli di studio il 41,8% è in possesso di un titolo di studio equiparato al livello ISCED 1 e 2 e il 36,6% al livello ISCED 3;
- i 311 migranti coinvolti si concentrano nell'obiettivo specifico "e" e rappresentano l'83% del totale avviati su tutti gli Assi .

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati - Asse II Occupabilità

Caratteristiche destinatari		Al 31.12.2011	
		Totale	di cui F
Genere	M	1.073	
	F	2.234	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	1.581	1.089
	<i>Lavoratori autonomi</i>	200	148
	Disoccupati	840	638
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	253	187
	Persone inattive	886	507
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	644	433
Età	15-24 anni	856	478
	55-64 anni	201	115
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	311	126
	Persone disabili		
	Altri soggetti svantaggiati	6	4
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	1.382	744
	ISCED 3	1.211	942
	ISCED 4	301	217
	ISCED 5 e 6	413	331

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati per obiettivo specifico – Asse II Occupabilità

Caratteristiche destinatari			Al 31.12.2011	
			Totale	di cui F
d	Genere	M	88	
		F	47	
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	108	39
		<i>Lavoratori autonomi</i>	9	3
		Disoccupati	20	6
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	2	1
		Persone inattive	7	2
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	7	2
	Età	15-24 anni	25	10
		55-64 anni	8	2
	Gruppi vulnerabili	Minoranze		
		Migranti		
		Persone disabili		
		Altri soggetti svantaggiati		
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	59	12
		ISCED 3	34	18
		ISCED 4	26	4
ISCED 5 e 6		16	13	

Caratteristiche destinatari			Al 31.12.2011	
			Totale	di cui F
e	Genere	M	935	
		F	957	
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	749	347
		<i>Lavoratori autonomi</i>	112	68
		Disoccupati	454	292
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	161	105
		Persone inattive	689	318
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	448	245
	Età	15-24 anni	663	308
		55-64 anni	136	56
	Gruppi vulnerabili	Minoranze		
		Migranti	311	126
		Persone disabili		
		Altri soggetti svantaggiati	5	3
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	999	416
		ISCED 3	532	305
		ISCED 4	109	58
ISCED 5 e 6		252	178	

Caratteristiche destinatari			Al 31.12.2011	
			Totale	di cui F
f	Genere	M	50	
		F	1.230	
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	724	703
		<i>Lavoratori autonomi</i>	79	77
		Disoccupati	366	340
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	90	81
		Persone inattive	190	187
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	189	186
	Età	15-24 anni	168	160
		55-64 anni	57	57
	Gruppi vulnerabili	Minoranze		
		Migranti		
		Persone disabili		
		Altri soggetti svantaggiati	1	1
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	324	316
		ISCED 3	645	619
		ISCED 4	166	155
		ISCED 5 e 6	145	140

B. Analisi qualitativa

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico "d" *Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro*, la priorità di obiettivo specifico presente nel bando è:

- progetti formativi e/o di accompagnamento con particolare riferimento a settori in crisi, che valorizzano il contributo delle parti sociali e degli imprenditori attraverso un percorso di coinvolgimento attivo.

Gli **obiettivi operativi** previsti all'interno dell'obiettivo specifico "d" sono:

- Il.d.1: Modernizzare e potenziare le istituzioni e i servizi di orientamento del mercato del lavoro;
- Il.d.2: Migliorare i sistemi di anticipazione dei cambiamenti del mercato del lavoro e dei fabbisogni professionali.

I progetti approvati al 31.12.2011 sono in tutto cinque: 4 previsti in Il.d.2 con 122 destinatari e uno in Il.d.1 con 20 destinatari.

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico "e" *Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese*, le priorità di obiettivo specifico presenti nel bando sono:

- interventi integrati e individualizzati (diagnosi delle competenze, orientamento lavorativo, integrazione delle competenze, sostegno e accompagnamento alla fase di transizione lavorativa e nel periodo di primo inserimento ecc.), rivolti a disoccupati, inoccupati, lavoratori in CIGO e CIGS, iscritti nelle liste di mobilità, con particolare attenzione alle persone over 50;
- interventi di formazione permanente per persone con bassa scolarità finalizzati ad aumentare le opportunità di inserimento e reinserimento lavorativo.

Gli **obiettivi operativi** previsti nell'obiettivo specifico "e" sono tre:

- II.e.1: Promuovere l'invecchiamento attivo attraverso misure flessibili tese a prolungare l'attività dei lavoratori anziani e la creazione di attività innovative;
- II.e.2: Favorire l'accessibilità al lavoro degli immigrati e rafforzare la loro integrazione sociale;
- II.e.3: Favorire la creazione di impresa e la cultura imprenditoriali, in particolare nei nuovi servizi, nel no profit, nei settori innovativi, nell'imprenditorialità femminile e nelle PMI che necessitano del ricambio generazionale.

Nell'obiettivo operativo II.e.2 si concentrano il maggior numero di progetti approvati (43,8%) e destinatari previsti (38,6%). Seguono l'obiettivo II.e.1 con 25 progetti approvati (34,2%) e 770 destinatari previsti (31,6%) e l'obiettivo II.e.3 con 16 progetti e 723 destinatari.

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico "f" *Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere*, le priorità di obiettivo specifico presenti nel bando sono:

- progetti che concorrono a rafforzare l'accessibilità delle donne al mercato del lavoro anche attraverso azioni volte a superare gli stereotipi di genere;
- progetti che concorrono a migliorare la qualità del lavoro delle donne.

Gli **obiettivi operativi** previsti nell'obiettivo specifico "f" sono due:

- Il.f.1: Rafforzare l'accessibilità delle donne al mercato del lavoro e alla formazione e promuovere azioni di conciliazione tra vita familiare e lavorativa;
- Il.f.2: Promuovere il mainstreaming di genere e una cultura di parità nell'ambito del tessuto istituzionale, economico e sociale del territorio.

L'obiettivo operativo che ha visto il maggior numero di progetti approvati (56 pari al 76,7%) e di destinatari previsti (1.268 pari al 87%) è Il.f.1. Nell' obiettivo operativo Il.f.2 invece sono stati approvati 17 progetti e previsti 189 destinatari.

3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non è stato riscontrato alcun problema significativo nell'anno 2011.

3.3. Asse *Inclusione sociale*

3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

A. Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

La somma impegnata nell'Asse III e nell'obiettivo specifico "g": Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti, svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mondo del lavoro", è pari a 9.746.674,06 Euro.

L'Asse vede un numero di progetti approvati al 31.12.2011 pari a 66 di cui il 95,5% avviati, mentre i progetti conclusi sono 20, il 31,7% degli avviati. I progetti approvati si concentrano prevalentemente in attività di formazione finalizzata al reinserimento lavorativo (36%), di costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione (16,6%) e di aggiornamento professionale e tecnico (12%).

Progetti approvati, avviati e conclusi - Asse III Inclusione sociale

	Al 31/12/2011		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	66	63	20

Progetti approvati, avviati e conclusi per tipologia di progetto - Asse III Inclusione sociale

Ob. spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2011		
		App.	Avv.	Con.
g	Servizi e tecnologie per l'informazione e le comunicazioni - Altre informazioni e comunicazioni	1	1	
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	11	11	
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Trasferimento buone prassi d'integrazione	1	1	
	servizi di assistenza tecnica alla P.A. - analisi socioeconomiche	1	1	
	formazione per il lavoro - formazione post obbligo formativo e post diploma	3	3	2
	formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	4	4	1
	formazione per il lavoro - altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	2	2	1
	formazione per il lavoro - formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	24	22	9
	formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento culturale	2	2	1
	formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	8	8	3
	altri strumenti formativi e di work-experience - piani d'inserimento professionale	3	2	
	altri strumenti formativi e di work-experience - percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	3	3	1
	altri sostegni per il mercato del lavoro - orientamento e consulenza e informazione	3	3	2
	Totale	66	63	20

I destinatari avviati sono 826 di cui il 39,3% hanno concluso l'attività.

Destinatari approvati, avviati e conclusi – Asse III Inclusione sociale

	Al 31/12/2011		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Destinatari	826	863	339

Nella tabella sottostante si osserva che oltre il 41,8% di destinatari è coinvolto in attività di formazione finalizzata al reinserimento lavorativo, di cui il 51,8% sono donne, e di formazione per occupati, il 17,3% di cui il 34,2% donne. I 20 progetti conclusi hanno coinvolto complessivamente 339 destinatari.

Destinatari approvati, avviati e conclusi per tipologia di progetto – Asse III Inclusione sociale

Ob. Spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2011			
		App.	Avv.	di cui F	Con.
g	Formazione post obbligo formativo e post diploma	38	44	26	27
	Formazione per occupati (o formazione continua)	151	149	51	62
	Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	39	38	15	30
	Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	357	361	187	137
	Formazione permanente - aggiornamento culturale	24	34		22
	Formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	91	110	35	29
	Piani d'inserimento professionale	52	40	23	
	Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	46	49	21	14
	Orientamento e consulenza e informazione	28	38	35	18
	Totale	826	863	393	339

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari avviati al 31.12.2011 si sottolinea quanto segue:

- i progetti si distribuiscono quasi equamente tra uomini (54,5%) e donne (45,5%);
- i destinatari sono per il 67% adulti della classe di età 25-54 anni e per il 29% giovani dai 15 ai 24 anni;
- quasi il 39% dei destinatari sono disoccupati, di cui oltre il 50% di lunga durata, il 35,6% sono inattivi e il 25,6% sono occupati;
- le donne sono il 36,8% dei soggetti inattivi e l'88% frequenta corsi di istruzione e formazione;
- in riferimento ai target dei gruppi vulnerabili il 23% è costituito da "persone disabili" e il 18,2% da persone con "altre tipologie di svantaggio";
- in relazione ai titoli di studio l'88,3% dei destinatari è in possesso di un titolo di studio equiparato al livello ISCED 1 e 2 (66,6%) e ISCED 3 (21,7%).

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati - Asse III Inclusione sociale

Caratteristiche destinatari		Al 31.12.2011	
		Totale	di cui F
Genere	M	470	
	F	393	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	221	99
	<i>Lavoratori autonomi</i>	3	3
	Disoccupati	335	181
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	171	86
	Persone inattive	307	113
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	292	100
Età	15-24 anni	253	117
	55-64 anni	33	10
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	6	5
	Persone disabili	198	88
	Altri soggetti svantaggiati	157	36
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	575	233
	ISCED 3	187	98
	ISCED 4	47	29
	ISCED 5 e 6	54	33

B. Analisi qualitativa

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico "g" *Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro*, le priorità di obiettivo specifico presenti nel bando sono:

- progetti che prevedono misure di mantenimento a seguito dell'inserimento lavorativo;
- servizi e percorsi di accompagnamento integrati e di supporto finalizzati all'inserimento e al rafforzamento occupazionale che includano la formazione linguistica e professionale, la dimensione familiare, sociale e culturale con il coinvolgimento di servizi di intermediazione lavorativa.

Gli **obiettivi operativi** previsti nell'Asse III sono quattro:

- III.g.1: Migliorare l'accesso all'istruzione e alla formazione dei soggetti svantaggiati per promuovere l'integrazione sostenibile e il (re)inserimento nel mondo del lavoro;
- III.g.2: Incrementare le misure di accompagnamento e relativi servizi integrati di sostegno all'occupazione per persone svantaggiate;

- III.g.3: Promuovere azioni dirette al miglioramento dell'accesso per tutti al mercato del lavoro, dell'accettazione e della gestione della diversità sul posto di lavoro;
- III.g.4: Sensibilizzazione delle imprese e della comunità locale contro le discriminazioni e gli stereotipi di ogni genere.

L'obiettivo operativo che ha visto il maggior numero di progetti approvati, il 54,6%, prevedendo 451 destinatari è il III.g.1. I rimanenti progetti sono approvati quasi esclusivamente all'interno dell'obiettivo operativo III.g.2: 19 progetti (28,8%) con un numero di destinatari pari a 330 (40%). Solo il 13,7% dei progetti ricadono sugli obiettivi operativi III.g.4 (5) e III.g.3 (4).

3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non è stato riscontrato alcun problema significativo nell'anno 2011.

3.4. Asse Capitale umano

3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

A. Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Gli obiettivi specifici previsti nell'Asse Capitale umano sono tre:

- h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento;
- i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza;
- l) Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione.

La somma impegnata nei tre obiettivi specifici ammonta a 33.759.751,41 Euro. L'impegno maggiore si concentra nell'obiettivo "i" per il 66%, seguito da quello "h" con il 25,8% e "l" con l'8,2%.

L'Asse IV – Capitale Umano vede un numero di progetti approvati al 31.12.2011 pari a 211, di cui l'89,6% avviati.

Importo impegnato per obiettivo specifico – Asse IV Capitale umano

Obiettivo specifico	Al 31/12/2011	
	Importo impegnato	% impegnato
h - Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento	8.720.400,09	25,8
i - Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza	22.264.640,54	66,0
l - Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione	2.774.710,78	8,2
Totale	33.759.751,41	100,0

Progetti approvati, avviati e conclusi – Asse IV Capitale umano

	Al 31/12/2011		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	211	189	56

Nella tabella sottostante, che indica per singolo obiettivo specifico, il numero dei progetti approvati, avviati e conclusi al 31.12.2011, si osserva quanto segue:

- l'obiettivo specifico "i" è quello dove si concentra il maggior numero di progetti approvati (70%);
- nell'Asse IV sono stati approvati progetti in tutte le tipologie previste dalla Provincia autonoma. Nei tre obiettivi specifici le attività si concentrano prevalentemente in interventi di "formazione post obbligo e post diploma" (106), seguono "ifts - istruzione e formazione tecnica superiore" (19) e "formazione per occupati" (17);
- si sono conclusi 56 progetti di cui il 36 rivolti ad erogare "formazione post obbligo formativo e post diploma".

Dettaglio dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico e tipologia di progetto - Asse IV Capitale umano

Ob. spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2011		
		App.	Avv.	Con.
h	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	4	4	
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Potenziamento strutture dei soggetti attuatori	3	3	1
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di istruzione - Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	2	1	
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	3	3	
	formazione per il lavoro - formazione all'interno dell'obbligo scolastico	1	1	
	formazione per il lavoro - formazione post obbligo formativo e post diploma	13	11	5

Ob. spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2011		
		App.	Avv.	Con.
h	formazione per il lavoro - formazione nell'ambito dell'apprendistato post obbligo formativo	2	2	
	formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	2	2	
	formazione per il lavoro - percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	7	7	
	formazione per il lavoro - altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	2	2	
	formazione per il lavoro - alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	3	3	1
	formazione per il lavoro - alta formazione - post ciclo universitario	1	1	1
	altri sostegni per il mercato del lavoro - orientamento e consulenza e informazione	3	3	1
	Totale	46	43	9
i	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	3	3	
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Trasferimento buone prassi	1	1	
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Potenziamento strutture dei soggetti attuatori	4	3	
	servizi di assistenza tecnica alla P.A. - analisi socioeconomiche	1	1	
	formazione per il lavoro - formazione post obbligo formativo e post diploma	89	78	29
	formazione per il lavoro - ifts (istruzione e formazione tecnica superiore)	19	16	6
	formazione per il lavoro - formazione nell'ambito dell'apprendistato post obbligo formativo	1	1	
	formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	11	9	5
	formazione per il lavoro - percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	1	1	
	formazione per il lavoro - altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	1	1	
	formazione per il lavoro - alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	1	1	
	formazione per il lavoro - alta formazione - post ciclo universitario	2	2	
	formazione per il lavoro - formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	12	10	1
	altri strumenti formativi e di work-experience - tirocini	1	1	1
altri strumenti formativi e di work-experience - altre forme	1	1	1	
Totale	148	129	43	
l	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	2	2	
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Creazione e sviluppo di reti/partenariati	2	2	
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	3	3	1
	Altri servizi per la collettività - Assistenza sociale ed altri servizi alla persona	1	1	
	formazione per il lavoro - formazione post obbligo formativo e post diploma	4	4	2
	formazione per il lavoro - formazione per occupati (o formazione continua)	4	4	
	formazione per il lavoro - alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	1	1	1
	Totale	17	17	4

I destinatari dei progetti approvati sono 8.270 e quelli coinvolti nelle attività avviate sono il 73%.

Destinatari approvati, avviati e conclusi – Asse IV Capitale umano

	Al 31/12/2011		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Destinatari	8.270	6.043	1.649

Nella tabella sottostante che indica, per singolo obiettivo specifico “h”, “i” e “l”, il numero dei destinatari delle operazioni approvate, avviate e concluse si osserva quanto segue:

- il maggior numero di destinatari avviati viene coinvolto negli obiettivi “i” (51,6%) e “h” (43,4%);
- all’interno dell’obiettivo “i” le attività di “formazione post obbligo formativo e post diploma” hanno coinvolto 1.962 destinatari di cui il 40,4% donne;
- il 47% dei destinatari che rientrano nell’obiettivo “h” sono stati coinvolti in attività di “orientamento e consulenza e informazione”, di cui il 40,8% donne;
- le 56 operazioni concluse hanno coinvolto 1.649 destinatari, il 54,4% nell’ambito dell’obiettivo “i” e il 42,8% nell’obiettivo “h”.

Destinatari approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico, tipologia di progetto – Asse IV Capitale umano

Ob. Spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2011			
		App.	Avv.	di cui F	Con.
h	Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	55	15	6	
	Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	60	61	14	
	Formazione post obbligo formativo e post diploma	463	359	266	276
	Formazione nell'ambito dell'apprendistato post obbligo formativo	211	128	42	
	Formazione per occupati (o formazione continua)	52	132	59	
	Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	757	365	172	
	Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	447	198	84	
	Alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	113	119	13	36
	Alta formazione - post ciclo universitario	15	13	7	13
	Orientamento e consulenza e informazione	1.520	1.233	503	381
Totale	3.693	2.623	1.166	706	
i	Trasferimento buone prassi	255	87	70	
	Formazione post obbligo formativo e post diploma	2.567	1.962	792	604
	Ifts (istruzione e formazione tecnica superiore)	301	223	97	77
	Formazione nell'ambito dell'apprendistato post obbligo formativo	140	97	57	
	Formazione per occupati (o formazione continua)	292	200	77	133
	Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	60	66	12	
	Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	68	66	22	

Ob. Spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2011			
		App.	Avv.	di cui F	Con.
i	Alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	20	18	15	
	Alta formazione - post ciclo universitario	30	22	8	
	Formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico	351	310	157	15
	Altri strumenti formativi e di work-experience - tirocini	72	53	48	53
	Altri strumenti formativi e di work-experience - altre forme	20	15	4	15
	Totale	4.176	3.119	1.359	897
l	Formazione post obbligo formativo e post diploma	61	62	23	30
	Formazione per occupati (o formazione continua)	325	223	121	
	Alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	15	16	12	16
	Totale	401	301	156	46

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari che rientrano nei progetti avviati si sottolinea quanto segue:

- le donne rappresentano il 44,4% dei destinatari totali e oltre il 93% è presente negli obiettivi "i" (50,7%) e "h" (43,5%);
- i destinatari maggiormente coinvolti rientrano tra la categoria degli inattivi, con il 70,8% del totale. Di questi oltre il 69% frequenta "corsi di istruzione e formazione";
- il 57% dei destinatari è rappresentato dai giovani nella classe di età 15-24 anni e il 42% sono adulti nella classe di età 25-54 anni;
- l'83% dei destinatari coinvolti nelle attività avviate nell'Asse IV ha un titolo di studio equiparato al livello ISCED 1 e 2 (42,5%) e ISCED 3 (40,6%), mentre tra i 797 (13,2%) laureati il 54,2% è rappresentato da donne.

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dei progetti avviati - Asse IV Capitale umano

Caratteristiche destinatari		Al 31.12.2011	
		Totale	di cui F
Genere	M	3.362	
	F	2.681	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	1.268	515
	<i>Lavoratori autonomi</i>	35	12
	Disoccupati	496	159
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	66	24
	Persone inattive	4.279	2.007
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	2.959	1.434
Età	15-24 anni	3.442	1.508
	55-64 anni	57	35
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	40	17
	Persone disabili	2	1
	Altri soggetti svantaggiati	9	2
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	2.569	1.079
	ISCED 3	2.451	1.119
	ISCED 4	226	51
	ISCED 5 e 6	797	432

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati per obiettivo specifico – Asse IV Capitale umano

Caratteristiche destinatari			Al 31.12.2011	
			Totale	di cui F
h	Genere	M	1.457	
		F	1.166	
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	260	91
		<i>Lavoratori autonomi</i>	9	4
		Disoccupati	53	25
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	14	7
		Persone inattive	2.310	1.050
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	1.077	547
	Età	15-24 anni	1.175	555
		55-64 anni	12	8
	Gruppi vulnerabili	Minoranze		
		Migranti		
		Persone disabili		
		Altri soggetti svantaggiati	4	1
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	2.245	999
		ISCED 3	214	85
		ISCED 4	28	15
		ISCED 5 e 6	136	67

Caratteristiche destinatari			Al 31.12.2011	
			Totale	di cui F
i	Genere	M	1.760	
		F	1.359	
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	797	308
		<i>Lavoratori autonomi</i>	25	7
		Disoccupati	403	124
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	45	15
		Persone inattive	1.919	927
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	1.832	857
	Età	15-24 anni	2.227	934
		55-64 anni	31	17
	Gruppi vulnerabili	Minoranze		
		Migranti	40	17
		Persone disabili	2	1
		Altri soggetti svantaggiati	4	1
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	316	76
		ISCED 3	2.172	1.001
ISCED 4		187	28	
ISCED 5 e 6		444	254	

Caratteristiche destinatari			Al 31.12.2011	
			Totale	di cui F
I	Genere	M	145	
		F	156	
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	211	116
		<i>Lavoratori autonomi</i>	1	1
		Disoccupati	40	10
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>	7	2
		Persone inattive	50	30
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	50	30
	Età	15-24 anni	40	19
		55-64 anni	14	10
	Gruppi vulnerabili	Minoranze		
		Migranti		
		Persone disabili		
		Altri soggetti svantaggiati	1	
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	8	4
		ISCED 3	65	33
ISCED 4		11	8	
ISCED 5 e 6		217	111	

B. Analisi qualitativa

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico "h" *Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento*, le priorità di obiettivo specifico presenti nel bando sono:

- interventi finalizzati ad elevare il grado di integrazione fra domanda e offerta di lavoro;
- progetti formativi per l'acquisizione di specifiche competenze relative ad antichi mestieri artigianali;
- attività di aggiornamento delle conoscenze e competenze degli operatori pubblici e privati del sistema della formazione.

Gli **obiettivi operativi** previsti nell'obiettivo specifico "h" sono:

- IV.h.1: Consolidare un'offerta formativa di qualità e attenta ai fabbisogni del territorio;
- IV.h.2: Promuovere le reti territoriali nell'ottica dell'integrazione dei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e orientamento;
- IV.h.3: Sostenere lo sviluppo di un sistema di riconoscimento e certificazione delle competenze acquisite nei diversi contesti formali e non formali.

I 3.693 destinatari previsti nei 46 progetti approvati al 31.12.2011 si concentrano negli obiettivi operativi IV.h.1 e IV.h.2: l'80,4% dei progetti approvati e il 53% dei destinatari potenziali nell'obiettivo operativo IV.h.1, mentre il 47% dei progetti con 1.740 destinatari (19,6%) in IV.h.2.

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico "i" *Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza*, le priorità di obiettivo specifico presenti nel bando sono:

- progetti che favoriscono l'integrazione tra i percorsi scolastici e la formazione professionale;
- progetti che prevedono il rafforzamento del sistema di offerta formativa post-diploma e post-qualifica;

- percorsi formativi strettamente collegati ai fabbisogni del territorio che favoriscano l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso una formazione e un aggiornamento continuo delle competenze.

Gli **obiettivi operativi** previsti nell'obiettivo specifico "i" sono due:

- IV.i.1: Consolidare il tasso di partecipazione all'istruzione e alla formazione;
- IV.i.2: Rafforzare i sistemi della formazione al fine di innalzare la qualificazione del capitale umano.

I 4.176 destinatari coinvolti nei 148 progetti approvati dell'obiettivo specifico "i" si concentrano per l'82% nell'obiettivo operativo IV.i.2 (destinatari 3.444, progetti 122). Questo obiettivo operativo è quello nel quale si concentra la più alta percentuale di progetti approvati tra tutti gli Assi, il 13,9%. All'interno dell'obiettivo operativo IV.i.1 sono stati approvati 26 progetti rivolti a 732 destinatari.

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico "i" *Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca dell'innovazione*, le priorità di obiettivo specifico presenti nel bando sono:

- progetti che potenzino la ricerca scientifica e l'innovazione e l'integrazione fra questi;
- progetti che mirano alla formazione di risorse umane qualificate, soprattutto nell'ambito delle discipline tecnico-scientifiche.

Gli **obiettivi operativi** previsti nell'obiettivo specifico "i" sono:

- IV.I.1: Favorire la mobilità di docenti, ricercatori e neo-laureati tra gli istituti di ricerca, dell'alta formazione nei settori innovativi.
- IV.I.2: Promuovere la nascita di centri di eccellenza e il rafforzamento di reti esterne, al fine di creare impatti positivi su aree di particolare interesse per lo sviluppo del territorio, compreso lo start up di attività collegate alla ricerca e all'innovazione.

Nell'obiettivo operativo IV.I.2 si concentrano quasi la totalità dei progetti approvati (88%) e dei destinatari potenziali (92%). Per quanto riguarda l'obiettivo specifico IV.I.1 sono stati approvati due progetti rivolti a 31 partecipanti.

3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non è stato riscontrato alcun problema significativo nell'anno 2011.

3.5. Asse Transnazionalità e interregionalità

3.5.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

A. Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

In riferimento all'Asse V e all'obiettivo specifico "m" *Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche*, gli impegni ammontano a 2.024.174,79 Euro.

Al 31.12.2011 risultano approvati e avviati 19 progetti, di cui 4 conclusi.

Progetti approvati, avviati e conclusi – Asse V Transnazionalità e interregionalità

	Al 31/12/2011		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	19	19	4

Dettaglio dei progetti approvati, avviati e conclusi per tipologia di progetto - Asse V Transnazionalità e interregionalità

Ob. spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2011		
		App.	Avv.	Con.
m	Servizi e tecnologie per l'informazione e le comunicazioni - Altre informazioni e comunicazioni	1	1	
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	3	3	
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di formazione - Trasferimento buone prassi	3	3	
	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dell'offerta di istruzione - Trasferimento buone prassi	1	1	
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Trasferimento buone prassi d'integrazione	6	6	2
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Creazione e sviluppo reti/partenariati	1	1	
	servizi di assistenza tecnica alla P.A. - assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	3	3	1
	servizi di assistenza tecnica alla P.A. - Trasferimento di buone prassi	1	1	1
	Totale		19	19

B. Analisi qualitativa

Nel 2011 la Provincia autonoma di Bolzano non ha programmato interventi nell'ambito dell'Asse V.

Gli **obiettivi operativi** previsti nell'Asse sono:

- V.m.1: Sostenere azioni transazionali e interregionali di condivisione di informazioni, risultati e buone pratiche;
- V.m.2: Incrementare le opportunità di mobilità individuale e organizzata a fini formativi e professionali;
- V.m.3: Creare reti di partenariati internazionali e/o interregionali anche mediante accordi bilaterali e multilaterali in ambito nazionale con altri paesi europei;
- V.m.4: Promuovere la priorità di pari opportunità nell'ambito dei progetti transnazionali e interregionali al fine di testare approcci innovativi.

Al 31.12.2011 sono stati approvati 15 progetti all'interno dell'obiettivo operativo V.m.1, 2 all'interno dell'obiettivo V.m.3 e 2 in V.m.4.

In riferimento all'obiettivo operativo V.m.2 al momento non sono stati presentati progetti.

Nel 2011 la Provincia autonoma di Bolzano ha aderito alle seguenti attività:

- **“Proposta progettuale sul processo di deistituzionalizzazione dei bambini”**: si è svolto a Roma in data 19.12.2011 l'incontro con la Commissione Europea per definire la stesura di un progetto di cooperazione transnazionale tra Italia e Bulgaria, durante il quale sono state presentate le buone prassi delle Regioni italiane e della Bulgaria;
- Progetto interregionale **“Modelli di semplificazione dei costi ed analisi delle relative procedure di gestione e controllo in applicazione dei nuovi Regolamenti comunitari in materia di forfetizzazione: confronto e scambio di buone pratiche e indicazioni per il negoziato della programmazione 2014-2020”** promosso dalla Regione Toscana, con la partecipazione delle Regioni Basilicata, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sardegna, Veneto e la Provincia autonoma di Trento. Questo progetto intende avviare un confronto tecnico tra le Regioni responsabili dei programmi operativi FSE 2007-2013 in materia di ammissibilità della spesa con attenzione

all'implementazione delle opzioni di semplificazione previste dal regolamento (CE) n. 396/06 favorendo lo scambio di buone pratiche e di esperienze tra Autorità di gestione del FSE 2007-2013. Lo scambio di esperienze è finalizzato ad evidenziare i vantaggi nell'attività di gestione, rendicontazione e controllo degli interventi finanziati con ricorso alle semplificazioni e gli elementi più critici che necessitano ancora di un confronto per l'individuazione di soluzioni comuni, anche in prospettiva della programmazione 2014-2020.

La Provincia autonoma di Bolzano ha inoltre proseguito la propria partecipazione alla realizzazione delle attività interregionali-transnazionali, in particolare:

- **“Oltre confine”**: rete interregionale/transnazionale sulla tratta promossa dalla Commissione Europea, a cui partecipano il Ministero del Lavoro, Famiglia e Pari Opportunità della Romania, il Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri italiano, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, 8 Regioni italiane, la Provincia autonoma di Bolzano e la Provincia autonoma di Trento. Questo protocollo, sottoscritto in data 09.07.2008, prevede la realizzazione di azioni congiunte finalizzate a combattere il traffico di persone e a favorire l'inclusione sociale delle persone vittime di tratta attraverso lo scambio di pratiche ed esperienze e la raccolta di dati sulle attività e sui progetti attivati in tale ambito nei singoli contesti locali. In occasione del Comitato di Pilotaggio, riunitosi in data 02.12.2011 presso la sede di Tecnostruttura delle Regioni per il Fse, è stato presentato il nuovo partner - la Regione Puglia – e sono state presentate le azioni realizzate e lo stato di attuazione delle attività avviate e del Protocollo d'intesa tra Italia e Romania;
- **“Interventi per il miglioramento dei servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale”**: proposto dal Ministero della Giustizia, coordinato dalle Regioni Lombardia, Lazio, Sardegna e al quale hanno aderito Abruzzo, Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Sicilia, la Provincia autonoma di Bolzano e la Provincia autonoma di Trento. L'intervento intende rafforzare il campo di azione delle politiche di inclusione per contrastare fenomeni di discriminazione sociale e lavorativa, e governare l'inserimento sociale, formativo e lavorativo delle persone sottoposte a misure dell'Autorità Giudiziaria restrittive della libertà personale, promuovendo in particolare

l'intervento integrato e "socialmente responsabile" di imprese, cooperative sociali, agenzie e presidi territoriali (Unioncamere, Servizi per l'impiego, Agenzie per il lavoro). Nel corso del 2011, sono stati realizzati:

- n. 2 riunioni tecniche, una in occasione della cerimonia per la firma del protocollo d'intesa (Roma, 27.4.2011), l'altra per l'attivazione delle ipotesi progettuali sperimentali, concordate con i provveditori regionali, con risorse FSE e Cassa Ammende (Roma, 28.11.2011);
- n. 4 riunioni del Comitato di Pilotaggio (Roma, 14.01.2011, Roma 02.02.2011, Roma, 13.06.2011, Milano, 27.10.2011);
- n.1 incontro con i Provveditori regionali delle strutture penitenziarie (Roma, 13.06.2011).

E' stata inoltre effettuata la ricognizione dei modelli organizzativi adottati per la realizzazione di percorsi di inclusione lavorativa dei soggetti in esecuzione penale;

- **“Valorizzazione e recupero degli antichi mestieri”**, proposto dalla Regione Liguria, volto a promuovere il trasferimento e lo scambio della buona pratica realizzata dalla Regione Liguria nell'ambito della valorizzazione e recupero degli antichi mestieri. Il progetto, a cui ha aderito la Provincia autonoma di Bolzano, insieme alle Regioni Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Piemonte, Puglia, Sardegna e Toscana, è finalizzato al mantenimento dei posti di lavoro e alla creazione di nuova occupazione nell'ambito dei mestieri tradizionali di qualità a rischio di estinzione, portatori di elevati gradi di professionalità e qualità dei manufatti. In particolare intende favorire lo sviluppo di produzioni di nicchia, stimolare il ricambio generazionale e favorire il collegamento tra gli interventi formativi e professionali a sostegno del recupero e mantenimento degli antichi mestieri e quelli svolti nell'ambito del settore turistico-artigianale, anche in un'ottica di integrazione di fondi del FSE e del FESR. A livello interregionale, nel corso del 2011, sono stati realizzati:
 - un incontro del Comitato di Pilotaggio (Roma, 27.05.2011);
 - un Convegno di lancio dell'iniziativa in Regione Sardegna (Cabras 4.7.2011);
 - una Tavola rotonda nell'ambito dell'azione interregionale della Regione Toscana (Firenze, 12.12.2011).

Inoltre, nell'ottica di dare seguito alle attività previste dal progetto interregionale e definire il contributo dell'Amministrazione al progetto stesso, programmando quindi gli interventi da realizzare sul territorio, la Provincia autonoma di Bolzano ha inserito,

nell'Avviso multiasse per la presentazione di progetti di formazione da realizzare con il cofinanziamento del Fondo sociale europeo per il periodo 2011–2012 pubblicato il 26.04.2011, una priorità di intervento nell'Ambito dell'Asse IV Capitale umano, al fine di consentire la presentazione di "Progetti formativi per l'acquisizione di specifiche competenze relative ad antichi mestieri artigianali". Il territorio provinciale non ha però risposto a tale priorità;

- **“Rete interregionale-transnazionale per la coesione sociale: l'utilizzo delle risorse professionali nella mediazione interculturale e nella prevenzione, gestione e trasformazione dei conflitti”**, siglato in data 24 aprile 2009 tra la Provincia autonoma di Bolzano (capofila), 7 Regioni, la Provincia autonoma di Trento, il Belgio – Service Public Fédéral Santé publique, la Francia – ACSÉ, Agence nationale pour la cohésion sociale et l'égalité des chances e la Spagna – Linguamón - Casa de les Llengües. L'intervento costituisce lo sviluppo di un precedente progetto interregionale "Area umanitaria: operatore di pace e mediatore interculturale" e intende promuovere la realizzazione di iniziative e reti tra istituzioni pubbliche su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche nell'ambito dell'utilizzazione delle risorse professionali per la gestione e trasformazione dei conflitti, allo scopo di condividere azioni e interventi nell'ottica del dialogo interculturale e dello sviluppo della cultura delle pari opportunità per tutti. La finalità è quella di incentivare la formazione di comunità professionali afferenti all'area umanitaria, con specifico riferimento alle figure professionali dell'operatore di pace/mediatore di pace/corpi civili di pace e del mediatore interculturale/mediatore linguistico-culturale/mediatore culturale. Inoltre si verificherà la fattibilità di favorire la nascita, a livello europeo, di una "rete professionale europea" sulle due figure e la formazione di un primo "corpo civile di pace". A livello interregionale/nazionale le azioni saranno rivolte a sperimentare forme di praticantato assistito, e a condurre alla fase di validazione delle competenze e all'esame professionale d'ingresso alla professione.
- Il 5 e 6 maggio 2011, presso la sede istituzionale della Provincia autonoma di Bolzano a Roma, si è svolto il seminario "Rete interregionale/transnazionale tra istituzioni pubbliche di utilizzo delle risorse professionali nella gestione e trasformazione dei conflitti";

- Rete transnazionale “**Community of Practice on Gender Mainstreaming**”. La rete ha come obiettivo la condivisione e la promozione dello scambio di informazioni, esperienze, risultati e buone prassi per migliorare l'accesso delle donne al mercato del lavoro e il rapporto fra la vita professionale e la sfera privata. Sulla base dell'esperienza di networking a livello transnazionale e interregionale sviluppata nel corso dell'Iniziativa comunitaria Equal, la rete intende integrare la dimensione di “genere” nelle politiche occupazionali e di inclusione UE attraverso l'utilizzo del FSE con lo scopo di coinvolgere stakeholder nazionali, ampliare il dibattito europeo, la diffusione e la condivisione di strategie comuni. La Svezia è il paese leader della rete. Gli altri partner sono: Italia, Belgio-Comunità Fiamminga, Belgio-Comunità Francofona, Germania, Romania, Polonia, Spagna, Estonia, Francia e Portogallo. Il Dipartimento Pari opportunità (Presidenza del Consiglio dei Ministri) rappresenta l'Italia nel network contribuendo alle attività e al dibattito. È stato attivato un protocollo di collaborazione tra il Dipartimento e l'Isfol (Struttura di supporto alla cooperazione transnazionale) per la promozione delle attività della Rete in ambito nazionale. La Provincia autonoma di Bolzano ha aderito alla Rete a novembre 2010. Nel corso del 2011 sono stati organizzati tre incontri della rete: il 13 maggio a Tallinn – Estonia, il 26 maggio a Bruxelles – Belgio e il 26 ottobre a Stoccolma - Svezia;
- “**ESF CO.Net – European Social Fund CO-operation Network**”: rete europea delle Autorità di gestione, dei loro Organismi intermedi e delle Autorità centrali sui temi, sulla missione, sulla strategia e sui campi di intervento del FSE, finalizzata a promuovere un rafforzamento della coesione economica e sociale, migliorando il livello di occupazione e le opportunità di lavoro, con una particolare attenzione per i soggetti più in difficoltà, attraverso lo scambio di informazioni, buone pratiche, progetti, operatori. Il protocollo di intesa è stato sottoscritto in data 20 marzo 2008 tra la Provincia autonoma di Trento (capofila), 10 Regioni italiane, Austria, Belgio, Finlandia, Germania, Irlanda del Nord, Lituania, Malta, Polonia, Romania, Slovenia e Spagna; nel 2011 hanno aderito anche Lazio, Umbria e Portogallo.
In occasione della settima Assemblea generale della Rete tenutasi a Toledo il 27-28 settembre 2010, la Regione Toscana ne ha assunto la Presidenza per il periodo 1 ottobre 2010-30 settembre 2011, subentrando a Servicio Público de Empleo de Castilla La Mancha SEPECAM (Spain). Nel corso del 2011 la Rete ha realizzato tutte le attività proposte nel programma di lavoro della Regione Toscana e condivise dai partners, che prevedeva le seguenti iniziative:

- 1) la realizzazione di due Assemblee generali della Rete;
- 2) l'avvio di 4 gruppi di lavoro, corrispondenti ad altrettanti temi selezionati in ragione dell'importanza loro attribuita dai partners. I 4 gruppi attivati, coordinati da diversi membri della Rete, sono stati:
 - Sinergie tra i fondi strutturali, con particolare riferimento alla nuova programmazione 2014-2020 (coordinato dalla Provincia autonoma di Trento-Italia);
 - Occupazione e orientamento (coordinato dalla Regione Castiglia-La Mancha-Spagna);
 - I giovani tra istruzione ed occupazione, tra merito e competenze (coordinato dalla Regione Toscana-Italia);
 - Inclusione sociale e nuove povertà (coordinato dalla Regione delle Fiandre-Belgio);
- 3) la costituzione di un Board partecipato da rappresentanti della Presidenza in carica, della Presidenza uscente, dal Segretariato della Rete e dai coordinatori dei 4 gruppi di lavoro avviati, a cui è stato attribuito il compito di monitorare l'andamento della Rete;
- 4) la realizzazione di una mappatura relativa alla partecipazione dei membri della Rete ESFCoNet alle 13 Reti di apprendimento finanziate dalla CE, per verificare il loro coinvolgimento e creare possibili sinergie di lavoro.

Coerentemente con tali previsioni sono state realizzate le seguenti iniziative:

- 1) organizzazione della ottava e della nona Assemblea generale della Rete (Roma 17 maggio 2011, Firenze 23 settembre 2011);
- 2) incontri dei Gruppi di lavoro "Sinergie tra i fondi strutturali" e "Giovani" (Roma, 16 maggio e Firenze 22 settembre 2011) ed elaborazione dei relativi prodotti. In particolare:
 - nell'ambito del Gruppo "Giovani" è stata realizzata dalla Regione Toscana un'indagine sulle politiche e sulle esperienze delle Autorità di Gestione dei PO FSE 2007-2013 a favore dei giovani su tre temi principali: accesso e permanenza nel mercato del lavoro, transizione scuola-lavoro e mobilità, ed è stato predisposto il relativo Report, completo dell'Allegato contenente le schede buone pratiche;
 - nell'ambito del Gruppo "Sinergie tra fondi strutturali" è stata effettuata dalla Provincia autonoma di Trento una raccolta delle migliori pratiche, delle prospettive e un elenco di messaggi chiave per l'attuazione e promozione della

sinergia tra Fondi, in particolare tra FSE e FESR, ed è stato predisposto il relativo Position Paper da utilizzare come punto di discussione all'interno della rete e nelle apposite sedi istituzionali a livello locale, nazionale ed europeo;

- 3) organizzazione del primo e secondo incontro del Board della Rete (Madrid 25 febbraio 2011, 14 luglio 2011 in teleconferenza);
- 4) mappatura della partecipazione dei membri della Rete ESFCoNet alle 13 Reti di apprendimento finanziate dalla CE, a cura della Provincia autonoma di Trento.

In occasione della nona Assemblea, tenutasi a Firenze nei giorni 22-23 settembre 2011, il Ministero finlandese del Lavoro e dell'Economia è stato investito della Presidenza della Rete per il periodo 1 ottobre 2011 - 30 settembre 2012, subentrando alla Regione Toscana. E' stato quindi predisposto il relativo programma di lavoro che diverrà operativo con l'organizzazione della decima Assemblea prevista per il mese di marzo 2012.

La Provincia autonoma di Bolzano è capofila del progetto interregionale/transnazionale **“Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani”**, il cui protocollo di costituzione del comitato di pilotaggio è stato siglato in data 30.4.2008, a cui partecipano il Ministero della Giustizia, il Ministero della Funzione Pubblica e, a seguito dell'adesione nel 2011 della Regione autonoma della Valle d'Aosta, tutte le regioni e province autonome. Il progetto è finalizzato a trasferire la buona pratica realizzata con risorse FSE dalla Procura di Bolzano, o segmenti significativi di essa, presso altre Procure o Uffici giudiziari in Italia.

La Provincia autonoma di Bolzano, come soggetto capofila, ha attivato un sistema di monitoraggio dell'iniziativa diretto a raccogliere periodicamente le informazioni sulla struttura dei progetti, sull'avanzamento delle attività e a costruire un quadro generale dell'avanzamento di tutto il programma interregionale.

Il 7 luglio 2011 la Provincia ha presentato al Comitato di Pilotaggio il “III rapporto di monitoraggio - stato di avanzamento delle gare e dei progetti regionali, dati al 30 aprile 2011”, che evidenzia la riproducibilità della best practice della Provincia autonoma di Bolzano in altri contesti territoriali, nonché in altre tipologie di uffici, con caratteristiche, strutture e finalità differenti.

Le Regioni, attraverso i bandi emanati, hanno messo a disposizione un importo pari a 20.696.833,67 Euro per la riorganizzazione di 92 uffici giudiziari, oltre il 90% del totale degli uffici giudiziari attualmente individuati dal Ministero della Giustizia come candidabili.

Gli uffici coinvolti dal progetto rappresentano più del 6% del totale degli Uffici Giudiziari presenti nel territorio italiano e nello specifico le tipologie coinvolte sono: il 41% delle Corti d'Appello, il 31% delle Procure Generali della Repubblica, il 19% delle Procure presso i Tribunali, il 9% dei Tribunali ordinari e il 7% dei Tribunali per i Minorenni.

Sono state bandite 25 gare, pari al 92,6% di quelle previste in totale, di queste 20 risultano essere già state aggiudicate, 5 sono nella fase di valutazione delle offerte pervenute, mentre 2 sono in via di preparazione e non sono state emanate.

Complessivamente risulta che il 74% delle gare previste sono state aggiudicate e il 19% sono nella fase della valutazione delle offerte.

Durante il 2011 il Dipartimento della Funzione Pubblica ha avviato le attività di valutazione del progetto.

Le azioni realizzate dal progetto dalla Provincia autonoma di Bolzano, che si è sviluppato all'interno del progetto interregionale, si sono articolate in tre linee di attività principali, riconducibili a quelle previste dalle sei linee d'azione definite dal "capitolato standard", documento che rappresenta una traccia comune per le Amministrazioni, in particolare:

- *illustrazione ai destinatari interni del Tribunale dei servizi oggetto della gara;*
- *analisi, progettazione e implementazione dei processi di miglioramento della qualità interna e esterna:* attraverso l'implementazione di un sistema qualità (linea 4), analisi e riorganizzazione dell'ufficio giudiziario (linea 1), analisi dell'utilizzo delle tecnologie, adozione ed utilizzazione delle stesse per il miglioramento organizzativo (linea 2);
- *progettazione dei sistemi di informazione e comunicazione interna:* attraverso la costruzione della Carta dei servizi (linea 3), l'elaborazione di un sistema di redazione del bilancio sociale dell'ufficio e produzione del primo bilancio (linea 5), la riprogettazione del sito web del Tribunale e la realizzazione delle azioni di diffusione e mainstreaming (linea 6).

Nel 2011 sono stati presi i primi contatti con la Corte di Appello – sezione di Bolzano – per l'attivazione di un ulteriore progetto da inserirsi nel progetto interregionale. La candidatura della Corte di Appello era stata precedentemente selezionata dal Ministero della Giustizia. Il perfezionamento della gara è stato rimandato al 2012.

La Provincia ha altresì aderito alla "**Rete nazionale per l'inclusione sociale e lavorativa dei Rom**", promossa dall'Isfol e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche

Sociali con l'obiettivo di sviluppare il confronto e condividere le informazioni sulle iniziative realizzate, valorizzandole nel quadro del network EURoma⁶.

A livello centrale partecipano il MLPS - oltre alla DG POF, la DG Immigrazione e l'Ufficio del Consigliere Diplomatico - il Ministero degli Affari Esteri (DG per l'integrazione europea), il Ministero dell'Interno (DG Diritti civili e la cittadinanza e le minoranze), il Ministero dell'Istruzione, il Ministero dello Sviluppo economico, l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziale (UNAR) del Dipartimento Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Inoltre, sono coinvolte come autorità di gestione dei POR FSE le Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Lazio, Marche, Piemonte, Sardegna, Liguria, Provincia autonoma di Bolzano, oltre a Tecnostruttura delle Regioni che svolge attività di coordinamento tecnico per il FSE.

Il 10 e 11 novembre 2011 si è svolto a Budapest l'incontro del Management Committee della Rete EURoma.

3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non è stato riscontrato alcun problema significativo nell'anno 2011.

3.6. Asse Assistenza tecnica

3.6.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

A. Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Gli impegni previsti nell'Asse VI e nell'obiettivo specifico "n" *Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto*, sono pari a 3.092.535,34 Euro.

Progetti approvati, avviati e conclusi – Asse VI Assistenza tecnica

	Al 31.12.2011		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	122	119	106

⁶ Nel gennaio 2008 è stato lanciato a Siviglia il Network europeo sull'inclusione sociale e la comunità rom. Avviato su iniziativa del Ministero del Lavoro e Affari sociali spagnolo - unità Fse - e dalla Fondaciòn Secretariado Gitano (che ne è segretaria), il Network si propone di promuovere la collaborazione tra gli Stati membri al fine di contrastare le discriminazioni che colpiscono la popolazione rom, la più numerosa minoranza etnica all'interno dell'UE con circa 12 milioni di cittadini e anche la più discriminata.

Dettaglio dei progetti approvati, avviati e conclusi per tipologia di progetto – Asse VI Assistenza tecnica

Ob. spec.	Tipologia progetto	Al 31/12/2011		
		App.	Avv.	Con.
n	Servizi e tecnologie per l'informazione e le comunicazioni - Altre informazioni e comunicazioni	5	5	5
	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi - Creazione e sviluppo reti/partenariati	1	1	1
	servizi di assistenza tecnica alla P.A. - assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	97	94	82
	servizi di assistenza tecnica alla P.A. - sistemi di monitoraggio	1	1	
	servizi di assistenza tecnica alla P.A. - orientamento, consulenza e formazione	4	4	4
	servizi di assistenza tecnica alla P.A. - Trasferimento di buone prassi	3	3	3
	servizi di assistenza tecnica alla P.A. - assistenza alla redazione di piani e programmi	11	11	11
	Totale	122	119	106

Nel corso del 2011 è stato aggiudicato tramite gara di appalto il servizio di supporto strategico alle politiche di genere e alle pari opportunità per tutti, del Programma operativo 2007/2013 del Fondo sociale europeo, Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione.

Ulteriori specifiche relative al presente Asse sono riportate al capitolo 5 "Assistenza tecnica".

3.6.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Per i dettagli si rimanda al paragrafo 2.3.

4.COERENZA E CONCENTRAZIONE

Lo stato di avanzamento del P.O. FSE al 31.12.2011 conferma la coerenza ai principi ai quali si è ispirata la Provincia Autonoma di Bolzano per il pieno rispetto degli obiettivi di Lisbona della Strategia europea per l'occupazione (SEO). Come riportato nelle precedenti parti del presente Rapporto annuale di esecuzione dedicate alla illustrazione ed analisi dell'avanzamento del P.O. sulla base di ciascun Asse di intervento, la programmazione attuativa conferma l'esistenza di un forte grado di coerenza tra le linee di programmazione poste in essere e gli indirizzi complessivi definiti dal Programma. Analogo riscontro è rinvenibile nella *Valutazione operativa* contenuta nel terzo Rapporto di valutazione, così come viene analogamente riportato nel *Rapporto sulla "Valutazione strategica della politica regionale"* (maggio 2010).

La sviluppo della programmazione del POR concorre in tal modo alla realizzazione delle finalità degli Orientamenti strategici comunitari per la coesione e trova, inoltre, coerenze con le priorità della nuova strategia **Europa 2020**, ed in particolare con le due priorità:

- 1) Priorità 1 - *crescita intelligente*: sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
- 2) Priorità 3 - *crescita inclusiva*: promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

Nella specifica trattazione contenuta in un primo esercizio sull'avanzamento del P.O. FSE 2007-2013 della Provincia di Bolzano analizzato in relazione alle priorità e target di *Europa 2020*, riportata nell'ultimo capitolo del Terzo Rapporto di valutazione, si rileva come oltre il 72% di impegni e progetti⁷ sia ascrivibili alla Priorità 1, con una preponderanza della quota di destinatari, a causa del forte peso dell'Asse 1, che comprende la gran parte delle iniziative di formazione continua caratterizzata da progetti a più alto numero di partecipanti. La percentuale sale a oltre l'80% con una riallocazione trainata dalle tipologie progettuali più che dall'appartenenza all'Asse.

⁷ Progetti degli Assi I-IV, escluse le azioni di sistema.

I progetti approvati nel periodo 2007-2011 di programmazione, ed anche quelli dell'ultimo anno, in cui si sono consolidati i primi segnali del superamento della crisi economico-finanziaria, confermano non solo il rispetto delle indicazioni programmatiche del P.O., ma anche l'approccio integrato tra le politiche per la competitività del sistema produttivo e le politiche per lo sviluppo delle risorse umane e professionali, per le quali si richiede un agire sinergico tra le politiche del lavoro, istruzione e formazione, in coerenza con le politiche a favore dell'inclusione sociale.

Anche se il ciclo economico ha riportato nell'anno 2011 evidenti segnali di ripresa, vi sono ancora imprese del settore industriale, artigianale e, in particolare dell'edilizia, a non essere uscite dalla crisi produttiva. E' proseguito, quindi, il sostegno alle politiche relative all'adattabilità dei lavoratori e delle lavoratrici delle aziende grandi e piccole attraverso la promozione di forme di contrasto alla marginalizzazione e ai rischi dell'espulsione lavorativa, a partire dalla riqualificazione delle competenze, all'apprendimento permanente attraverso l'attivazione di azioni integrate per favorire l'inserimento e reinserimento lavorativo soprattutto per le giovani generazioni ed anche per quelle più avanti di età. Sono, inoltre, confermate le numerose iniziative di politica attiva del lavoro attraverso la valorizzazione del capitale umano, con particolare attenzione a quelle rivolte all'innalzamento dei livelli formativi dei giovani, mentre più debole è la progettualità a favore della ricerca e innovazione; prosegue l'impegno verso le politiche per l'immigrazione, per favorire l'accessibilità al lavoro degli immigrati e rafforzare la loro integrazione sociale, così come quello rivolto all'occupabilità femminile e alle politiche di *mainstreaming* di genere.

Per quanto riguarda la concentrazione tematica degli interventi, su un totale di 117,7 milioni di euro di somme impegnate si rileva la seguente articolazione:

- il maggiore impegno, accentuatosi con la programmazione del 2011, continua ad essere quello relativo alla promozione di azioni rivolte alle strategie di apprendimento continuo nelle imprese, al fine di migliorarne l'adattabilità ai cambiamenti, per un complesso di azioni pari a 47,1 milioni di euro (corrispondente al 40% del totale delle somme impegnate), articolate in specifici interventi (in larga parte formativi) di sostegno alle capacità di adattamento ai cambiamenti dei settori produttivi e in connessione con le ristrutturazioni delle imprese e/o l'anticipazione dei cambiamenti (per un totale di 39,1 milioni di euro, pari al 33,2% del totale degli impegni di spesa), cui si aggiungono iniziative di elaborazione e diffusione di modalità innovative in ambito organizzativo (8 milioni di euro, pari al 6,8% del totale);
- la seconda macroarea di intervento permane la destinazione di risorse rivolte all'aumento della partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente (22,3 milioni di euro, pari al 18,9% del totale), cui si aggiungono 8,9 milioni di euro (7,6% del

totale) di interventi nei sistemi di istruzione e formazione volti ad aumentare le capacità di inserimento professionale a migliorare l'incontro domanda/offerta di lavoro;

- si conferma nel corso della programmazione 2011 l'impegno relativa alle misure rivolte al miglioramento della partecipazione delle donne al mercato del lavoro e alla riconciliazione tra vita lavorativa e privata, che porta l'impegno complessivo a 9,8 milioni di euro (pari a 8,3% del totale);
- ancora di rilievo appare l'impegno rivolto a percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati (9,7 milioni di euro, pari all'8,3% del totale);
- ha, inoltre, assunto consistenza il complesso delle azioni riconducibili alle politiche di integrazioni finalizzate all'aumento della partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, con una dimensione finanziaria pari a 5,1 milioni di euro (4,3% del totale);
- continua a muoversi con minore dinamica un insieme di iniziative di attivazione nel mercato del lavoro, quali l'avvio di impresa e di lavoro autonomo, la promozione dell'invecchiamento attivo e di altre misure di attivazione, per un importo complessivo di 7,8 milioni di euro (6,6% del totale);
- infine, si segnala ancora debole l'impegno a favore del potenziamento della ricerca e innovazione, con azioni formative per nuove figure professionali e progetti in rete tra università, centri di ricerca e imprese (2,8 milioni di euro, pari al 2,4% del totale).

La tabella seguente rappresenta la relazione tra le priorità degli Orientamenti Strategici Comunitari e gli Obiettivi specifici del Programma Operativo, dalla quale emerge la coerenza degli impegni finanziari sostenuti al 31.12.2011, con particolare riferimento alla priorità "1.3.2 Migliorare l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese e rendere più flessibile il mercato del lavoro" correlata all'asse Adattabilità, asse prioritario del PO FSE 2007/2013 a livello di importo stanziato (59,2 milioni di Euro).

Priorità OSC 2007-13 (approvati con Decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006)	Linee di azione OSC 2007-13	Assi di intervento PO FSE	Obiettivi specifici PO	Impegni al 31.12.2011	% sul totale impegni
1.3 Posti di lavoro migliori e più numerosi 1.3.1 Far sì che un maggior numero di persone arrivi e rimanga sul mercato del lavoro e modernizzare i sistemi di protezione sociale	Attuare politiche occupazionali finalizzate al pieno impiego, al miglioramento della qualità e della produttività del lavoro e al rafforzamento della coesione sociale e territoriale	ASSE II OCCUPABILITA'	d) Aumentare la regolarità, l'efficienza, l'efficacia la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro	22.639.503,15	19,2%
	Migliorare la rispondenza alle esigenze del mercato del lavoro		e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese		
	Promuovere un approccio al lavoro basato sul ciclo di vita		f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere		
	Fare in modo che i mercati del lavoro favoriscano l'integrazione e rendere il lavoro più attraente attraverso, anche in termini economici, per le persone alla ricerca di un impiego, comprese le persone svantaggiate e per gli inattivi	ASSE III INCLUSIONE SOCIALE	g) Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati; combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	9.746.674,06	8,3%
Totale 1.3.1 Far sì che un maggior numero di persone arrivi e rimanga sul mercato del lavoro e modernizzare i sistemi di protezione sociale				32.386.177,21	27,5%
1.3 Posti di lavoro migliori e più numerosi 1.3.2 Migliorare l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese e rendere più flessibile il mercato del lavoro	Favorire al tempo stesso flessibilità e sicurezza occupazionale e ridurre la segmentazione del mercato del lavoro, tenendo in debita considerazione il ruolo delle parti sociali	ASSE I ADATTABILITA'	a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	46.463.057,05	39,5%
	Assicurare un andamento dei costi del lavoro e i meccanismi di fissazione dei salari contribuiscano e promuovere l'occupazione		b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro		
			c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità		
Totale 1.3.2 Migliorare l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese e rendere più flessibile il mercato del lavoro				46.463.057,05	39,5%

Priorità OSC 2007-13 (approvati con Decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006)	Linee di azione OSC 2007-13	Assi di intervento PO FSE	Obiettivi specifici PO	Impegni al 31.12.2011	% sul totale impegni
1.3 Posti di lavoro migliori e più numerosi 1.3.3 Aumentare gli investimenti nel capitale umano migliorando l'istruzione e le competenze	Aumentare e migliorare gli investimenti in capitale umano	ASSE IV CAPITALE UMANO	i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza l) Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione	25.039.351,32	21,3%
	Adeguare i sistemi di istruzione e formazione in funzione delle nuove competenze richieste		h) Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento	8.720.400,09	7,4%
Totale 1.3.3 Aumentare gli investimenti nel capitale umano migliorando l'istruzione e le competenze				33.759.751,41	28,7%
1.3 Posti di lavoro migliori e più numerosi 1.3.4. Capacità amministrativa	Sostenere la definizione di politiche e programmi validi	ASSE VI - ASSISTENZA TECNICA	n) Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto	3.092.535,34	2,6%
	Migliorare la capacità di attuazione delle politiche e dei programmi				
Totale 1.3.4. Capacità amministrativa				3.092.535,34	2,6%
2.5 Cooperazione transnazionale 2.6 Cooperazione interregionale		ASSE V - TRANSNAZIONALITÀ E INTERREGIONALITÀ	m) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche	2.024.174,79	1,7%
Totale 2.5 Cooperazione transnazionale e 2.6 Cooperazione interregionale				2.024.174,79	1,7%
TOTALE IMPEGNI AL 31.12.2011				117.725.695,80	100,0%

5. ASSISTENZA TECNICA

La Provincia autonoma di Bolzano ha destinato all'assistenza tecnica il 4% dell'ammontare complessivo del PO FSE 2007-2013, per un valore pari a 6.408.819,00 Euro.

Al 31.12.2011 gli impegni previsti ammontano a 3.092.535,34 Euro, con una capacità di impegno del 48,3%, e i pagamenti a 2.366.298,81 Euro, determinando un'efficienza realizzativa del 36,9%.

Nel corso del 2011 è stata bandita una gara di appalto per l'affidamento del servizio di "supporto strategico alle politiche di genere e alle pari opportunità per tutti" del Programma operativo 2007/2013 del Fondo sociale europeo, obiettivo 2 Competitività Regionale e Occupazione, aggiudicata a IRS – Istituto per la ricerca sociale, per un valore di 235.000,00 Euro.

Inoltre è stato affidato alla ditta Revisa srl, per un importo di 29.999,99 Euro, il servizio di esame e certificazione dei rendiconti di spesa relativi ad attività finanziate dal Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale ed occupazione della Provincia autonoma di Bolzano.

Gli appalti sono stati predisposti sulla base di quanto previsto sia dalla normativa provinciale (L.P. n. 17/1993) sia da quella nazionale in materia (Decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i.), e utilizzando i criteri di selezione delle operazioni approvati nel Comitato di Sorveglianza del 23.01.2008.

Nell'ambito di questo Asse sono stati inoltre affidati incarichi relativi alle seguenti attività:

- spese per pubblicità ed eventi: 1 progetto;
- consulenze: 1 progetto;
- contratti di collaborazione: 2 progetti
- spese di rappresentanza e traduzione: 1 progetto.

6. ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il Piano di Comunicazione dell'Ufficio FSE della Provincia autonoma di Bolzano, approvato con Delibera n. 328 del 9.02.2009, rappresenta lo strumento per programmare e gestire le azioni di informazione e pubblicità per il raggiungimento di tre macro obiettivi:

- avvicinare i cittadini all'Europa;
- far conoscere le opportunità del FSE;
- diffondere i risultati prodotti del FSE.

Tramite le misure di informazione e pubblicità previste ed attuate si garantisce la trasparenza delle azioni, nonché la più ampia diffusione delle informazioni sulla possibilità dei finanziamenti e delle opportunità offerte dal FSE a tutte le parti interessate.

Gli obiettivi che il Piano si propone sono riconducibili a diversi target: potenziali beneficiari, beneficiari, pubblico specializzato, grande pubblico e partecipanti alle operazioni.

Di seguito si descrivono le attività realizzate nel corso del 2011 in attuazione del Piano di Comunicazione.

Informativa sui corsi – Brochure

Come negli anni precedenti, è stata inviata a tutti i neodiplomati della Provincia autonoma di Bolzano una "cartolina/brochure" per informare dell'opportunità di poter frequentare un corso formativo cofinanziato dal FSE e della possibilità di consultare l'elenco dei corsi pubblicati sul sito dell'Ufficio FSE. Nel 2011 sono state inviate 2.800 cartoline.

Corsi e percorsi

Nell'opuscolo edito dall'Ufficio Cultura della Provincia autonoma di Bolzano è stato inserito un inserto dedicato al Fondo Sociale Europeo.

Indagine conoscitiva sul FSE

Come previsto dal Regolamento (CE) 1828 del 8.12.2006, l'Ufficio FSE della Provincia autonoma di Bolzano ha commissionato alla società Apollis una rilevazione sulla

notorietà del Fondo Sociale Europeo tra la popolazione della Provincia sulla base di un'indagine campionaria. I risultati dell'indagine "Notorietà ed importanza del FSE. Compendio statistico di un'indagine rappresentativa" sono contenuti nel RAE 2010 e sono stati presentati al Comitato di Sorveglianza che si è tenuto l'8 giugno 2011.

Distribuzione volumi

Nel 2011 sono stati inviati a tutti i beneficiari e agli interessati due pubblicazioni nate da due progetti FSE:

- **Laser:** un progetto di valutazione delle politiche di inserimento lavorativo di persone disabili finalizzato ad acquisire elementi conoscitivi in merito agli effetti delle politiche per l'inserimento lavorativo dei disabili della Provincia, con lo scopo di analizzare e migliorare le politiche attuate dalla Provincia autonoma di Bolzano;
- **Step:** una ricerca sull'efficacia degli interventi formativi nei processi di integrazione dei giovani immigrati nella provincia di Bolzano. Il progetto si è posto l'obiettivo di aumentare la conoscenza da parte del sistema formativo e del lavoro dell'impatto delle dinamiche migratorie nel territorio provinciale, verificando la capacità degli interventi formativi di incidere nei processi di integrazione degli immigrati.

Agenda Bolzano

All'interno del volume edito dalla Praxis sono stati pubblicati due articoli riguardanti il FSE:

- Dalla strategia di Lisbona 2000-2010 alla strategia Europa 2020: obiettivi e prospettive future con il FSE;
- Il Fondo Sociale Europeo e la formazione continua.

Umweltbuch

Sul giornale Transkom di Bolzano è stato pubblicato un articolo dedicato all'ambiente e in particolare ai progetti finanziati dal FSE nell'ambito del settore fotovoltaico.

Targhe

Sono state ristampate e distribuite ai beneficiari le targhe da installare davanti alle sedi formative o alle sedi amministrative dei progetti cofinanziati dal FSE.

Sito WEB

Il sito WEB dell'Ufficio Fondo Sociale Europeo www.provincia.bz.it/fse, tradotto nelle due lingue paritarie della Provincia autonoma di Bolzano (versione italiana e versione tedesca), è costantemente aggiornato e riporta tutte le informazioni e gli strumenti per la gestione dei finanziamenti, nonché per la pubblicazione dei bandi e altre attività di informazione e comunicazione. Sul sito sono inoltre disponibili e scaricabili:

- il PO 2007-2013;
- il Piano di Comunicazione;
- i manuali di presentazione progetti, di gestione e rendicontazione delle attività, al fine di favorire i potenziali beneficiari, i beneficiari e gli interessati all'utilizzo del fondo;
- il manuale e i file grafici per l'utilizzo del corporate design ideato dalla Provincia Autonoma di Bolzano, che deve essere utilizzato da tutti i beneficiari per le azioni di informazione e pubblicità e per i progetti e gli interventi cofinanziati dall'Unione Europea nell'ambito del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo. Si segnala che su richiesta del Ministero del Lavoro il corporate design è stato modificato introducendo lo stemma della Repubblica italiana. In data 8 novembre 2011 è stata pubblicata sul sito la nuova versione ed è stata inviata relativa comunicazione a tutti i beneficiari. In aggiunta al corporate design gli interventi e le azioni promosse dall'Autorità di Gestione e rivolte a progetti di formazione professionali o azioni di sistema riportano anche la frase "Mettiamo a fuoco il tuo futuro";
- gli elenchi dei beneficiari, così come prescritto dall'art. 7, lettera d) del Regolamento (CE) n. 1828/2006, inclusa la denominazione dei progetti e degli importi pubblici stanziati per la realizzazione degli stessi. Gli elenchi sono stati aggiornati in data 20 maggio 2011.

Incontro di presentazione Bando Azioni di Formazione

Il 15 aprile 2011 è stato organizzato a Palazzo Widmann un incontro aperto al pubblico per presentare il bando per le azioni formative 2011/2012. L'incontro è stato pubblicizzato con comunicato stampa, lettere personalizzate di invito ai beneficiari, alle associazioni di categorie, scuole, enti pubblici e privati, e tramite il sito WEB dell'Ufficio FSE. All'evento hanno partecipato 122 persone.

Convegni e seminari

Nel corso del 2011 si sono svolte le seguenti iniziative:

- il 3 febbraio è stato organizzato presso il Palazzo Provinciale II a Bolzano un incontro di lavoro rivolto ai beneficiari delle azioni cofinanziate dal FSE, per illustrare le novità sulla forfetizzazione dei costi (applicazione dell'art. 11.3b del Regolamento CE 1081/2006 come modificato dal Regolamento CE 396/2009) approvate dalla Commissione Europea e adottate da questa Provincia, che ha visto la partecipazione di 40 persone;
- il 25 marzo è stato organizzato a Palazzo Widmann il convegno incentrato sulle strategie comunitarie "EUROPA 2020 - Eine Entwicklungschance für Südtirol - Un'opportunità di sviluppo per l'Alto Adige - Evento annuale Fondo Sociale Europeo", a cui hanno partecipato 100 persone;
- il 5 maggio a Palazzo Widmann è stato organizzato l'evento annuale Fondo Sociale Europeo "Le azioni del Fondo Sociale Europeo a favore delle donne", a cui hanno partecipato 56 persone;
- il 30 settembre in occasione dei 20 anni dalla istituzione della Ripartizione 39 è stato organizzato a Palazzo Widmann il convegno "20 anni di attività della Ripartizione Affari Comunitari della Provincia". Nell'ambito dell'incontro di sensibilizzazione sul diritto europeo e sul ruolo di alcune istituzioni europee è stato presentato il lavoro svolto dalla ripartizione e dalle ADG FSE e FESR nella gestione dei fondi strutturali in Alto Adige. All'evento, realizzato in collaborazione con le ADG del FESR e del FSE, hanno partecipato 120 persone;
- il 13 ottobre a Palazzo Widmann si è svolto il workshop "Il Fondo Sociale Europeo e gli Aiuti di Stato" a cui sono stati invitati i beneficiari del FSE e ha visto la partecipazione di 36 persone.

Gli eventi sono stati pubblicizzati tramite comunicati stampa, il sito web dell'Ufficio FSE e lettere personalizzate di invito ai beneficiari, alle associazioni di categorie, scuole, enti pubblici e privati.

Comitato di Sorveglianza

Il 7 e 8 giugno è stato organizzato il Comitato di Sorveglianza nella sede del Südtiroler Bauernbund a Bolzano.